# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 307 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 4 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Note del giorno

Le buone notizie dal nostro fronte sono state accolte con soddisfazione dal pubblico il quale si augura che, tenuto conto delle enormi difficoltà che si incontrano in questa aspra avanzata a passo a passo, gli obiettivi nazionali possano essere raggiunti in un tempo relativamente più breve di quanto occorrerà per risolvere la lotta sugli altri grandi scacchieri della guerra.

— Intanto sembra che anche in Albania stia per aprirsi un periodo di azioni vivaci.

Nei giorni scorsi la stampa tedesca ed austriaca ha posto in evidenza la importanza di Valona così per il dominio del basso Adriatico come per l'andamento della guerra nel settore balcanico.

Il critico militare della *N. F. Presse* accenna alle prossime operazioni nella zona albanese contro gl'italiani, constatando che se per gli alleati — dopo il contatto fra cavalleria italiana e cavalleria francese nella regione di Coritza e Premeti — esiste oggi un fronte continuo dall'Adriatico e dalla Macedonia, altrettanto deve essere per gli austriaci ed i loro alleati.

E conclude rilevando che una eventuale offensiva italiana in Albania verso Monastir potrebbe svolgersi, date le difficoltà del terreno montuoso, con forze limitate così in uomini che in artiglierie.

E' destino che l'Italia debba fare ovunque guerra di montagna che è la più aspra e difficile e la più lunga.

***

Un dispaccio *Stefani* dalla Capitale dell'Etiopia informa che l'esercito del nuovo Negus, sostenuto dal clero abissino, ha sconfitto le truppe del Negus Mikael padre dello spodestato Ligg Jasu.

Come i lettori ricorderanno, mentre il giovane Imperatore Jasu trovavasi nell'Harrar, i porporati della Chiesa cristiano-copta lo dichiararono decaduto nominando in sua vece il figlio del defunto Ras Makonnen.

Contro Ligg Jasu fu elevata l'accusa che, stando in Harrar, paese di predominante religione mussulmana, ed ove l'influenza di Costantinopoli è grande, avesse dimostrato tendenza favorevole alla religione maomettana ed anzi volesse abbracciare la fede di Allah.

Invece la religione dello Scioa - l'antico regno di Menelik che estese successivamente il suo dominio alle altre regioni dell'Etiopia - è cristiana e quindi religione ufficiale per tutto l'Impero.

Il colpo di Stato avvenne mentre Mikael trovavasi nella regione dei Vollo-Galla della quale è l'incontestato signore. Suo figlio Jasu, dopo un combattimento nell'Harrar con i partigiani del Makonnen, riuscì a sfuggire ed a riparare presso il padre. Ed entrambi mossero con un forte contingente delle loro truppe - in Abissinia ogni Ras ha il suo esercito - contro la capitale scioana, Addis-Abeba, riuscendo ad impossessarsi dell' importante nodo stradale, di Ancober, minacciando la capitale.

Secondo l'ultimo dispaccio, gli scioani di Makonnen sconfissero le truppe di Mikael ed Jasu, e Mikael sarebbe stato fatto prigioniero.

Quest'ultima notizia non è data ancora in forma ufficiale e quindi bisogna attendere ulteriori informazioni per farsi un giudizio concreto della situazione.

Confermandosi le notizie odierne, sarebbe senza dubbio un grave colpo per Ligg Jasu ed i suoi partigiani, ed il regno di Makonnen verrebbe a rinsaldarsi.

Ma potrebbe anche continuare la guerra civile finchè resta Ligg Jasu ed i Vollo-Galla saranno fedeli a lui come a suo padre.

Solamente fra qualche giorno si potrà quindi apprezzare con relativa esattezza la situazione etiopica, la quale non sarà del tutto rassicurante fino a quando non verrà eliminata ogni eventualità di continuazione della guerra civile.

***

L'odierno comunicato Cadorna reca la notizia di altri importanti risultanti conseguiti dalle nostre truppe sul Carso, ove conquistarono la formidabile linea nemica che dal Faiti, per la Quota 319 va alla Quota 229 sulla strada di Castagnavizza e a 700 metri da tale località.

Le altre posizioni, che ad oriente di Gorizia e dall'Hudi Log vanno al mare e che furono conquistate il giorno 1° vennero mantenute contro tutti i ripetuti attacchi nemici, la cui resistenza è veramente accanita, ciò che rende più ammirevole lo slancio vittorioso dei nostri bravi soldati.

Furono presi nella giornata altri 3498 prigionieri con 116 ufficiali, cannoni, molte mitragliatrici e rilevante bottino.

I prigionieri fatti nei due giorni ascendono complessivamente ad oltre 8000.

## Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ✚ sono della notte.

(S) **Pietrogrado**, 3. — Kakoi Jasnopolski è stato nominato Sottosegretario di Stato per l'interno.

— (S) **Parigi**, 3. Il conte Candido Sabini, addetto commerciale all'Ambasciata d'Italia, è stato eletto Presidente della Camera di Commercio italiana.

✚ (S) **Bucarest**, 3. Il Principe Mircea, ultimogenito della famiglia reale, è morto ieri.

✚ (S) **Sassari**, 3. L'on. Ministro Comandini, invitato dal Governo della Repubblica francese, si recherà a Parigi e il 19 corr. alla Sorbona terrà una conferenza sull'origine dell'Intesa.

**Pechino**, 3. — Il Parlamento ha eletto il generale Fang Kin Tching, Governatore del Kiang Su, Vice Presidente della Repubblica.

— Da Shanghai si annunzia la morte del famoso generale rivoluzionario Siangh Sing, il quale partecipò a tutte le rivoluzioni in Cina dal principio del secolo.

**Madrid**, 3. — L'Ambasciatore francese signor Geoffray, testè ritornato a Madrid, dopo avere assistito, a Parigi ai ricevimenti datisi in onore degli accademici spagnuoli, intervistato, ha espresso la sua piena soddisfazione per le manifestazioni di simpatia franco-spagnuola, alle quali ha partecipato.

**Zurigo**, 3. — Si sa da Vienna che l'udienza concessa dall'Imperatore al Ministro comune degli affari esteri barone Burian avrebbe avuto per soggetto principale le relazioni da stabilire fra lo stesso barone Burian, il nuovo Presidente del Consiglio austriaco von Koerber e il conte Tisza, Presidente del Consiglio ungherese.

## Parlamenti Esteri

### GERMANIA

(S) **Berlino**, 3 (via Zurigo) — Ieri al *Reichstag* si iniziò la discussione del trattamento ai prigionieri.

Il Ministro della guerra Stein, ha detto di ritornare dal fronte della Somme, ove, nei gravi combattimenti di quattro mesi molto imparò circa i compiti che gli spettano. I nostri nemici, ha detto il Ministro, especialmente gli inglesi, portano nella lotta mezzi sempre nuovi e più gravi; hanno a disposizione tutto il mondo e vogliono con tutta l'energia raggiungere il loro scopo. L'oratore dice che le lettere ai prigionieri inglesi esprimono la ferma volontà del popolo inglese di sopportare l'onere della guerra, perchè lo stato e la nazione lo richiedono. Non dobbiamo noi apprendere nulla da ciò? Non dobbiamo pensare nello stesso modo, anzi più intensamente? Bisogna superare tutti i mezzi portati contro noi nella lotta. Il mio prossimo compito è di lavorare in questo senso. Voglia la Camera appoggiarmi in questo lavoro importantissimo per la Patria.

Nel corso della discussione *Cohn* dell'Unione del lavoro chiede se sia vero che il prof. Marteau e sua moglie siano stati fucilati.

Il gen. *Friedrich* risponde che l'amministrazione dell'esercito non ne sa nulla. Marteau, ufficiale francese della riserva e sua moglie, hanno goduto facilitazioni, ma se ne sono mostrati indegni. Ora Marteau è stato confinato in una piccola città.

Il Reichstag approva infine la proposta della Commissione circa gli accordi da prendere tra i belligeranti mercè l'intervento del Papa per migliorare la sorte dei prigionieri.

*Cohn* rileva l'internamento degli operai polacchi in Germania, nonostante che si parli della liberazione della Polonia e critica i bombardamenti aerei di Londra, città aperta.

*Stuecklen* (soc.) nota che i soldati non ricevono le razioni di carne che spettano loro e che la migliore carne va agli ufficiali, e poi ai sottufficiali; ciò che resta va ai soldati.

Sono cessate nell'esercito le pene corporali, ma non quelle spirituali; i reclami non giovano. Sotto il fuoco nemico si fanno riviste, così sulla Somme, dinanzi al Re di Sassonia. In Prussia sono stati squalificati i dissidenti religiosi e sono stati esclusi dalla promozione ad ufficiali; eppure anche i turchi combattono oggi con i tedeschi.

*Friedrich* si è dichiarato d'accordo circa le proposte di accordi tendenti a migliorare il regime dei prigionieri ed ha ringraziato il Papa e la Svizzera per la loro opera; se gli avversari non le accettassero si ricorrerebbe a rappresaglie.

Parecchi oratori propugnano inasprimenti del trattamento dei prigionieri; alcuni hanno detto che gli operai tedeschi sono indignati perchè i prigionieri mangiano troppo bene.

## Dall'America del Sud

*(Servizio dell'Agenzia Americana)*

**Buenos Aires**, 3. — La produzione dello zucchero nella Provincia di Tucuman è scesa da 150 mila a 60 mila tonn. ciò che provoca un sensibile rialzo dei prezzi.

**Rio Janeiro**, 3. — E' assai commentato il fatto della chiusura di succursali delle principali Banche tedesche nell'America del Sud, specialmente nel Brasile e nell'Uruguay e della grande riduzione delle operazioni delle Banche stesse. Ciò è dovuto, come è facile comprendere, all'azione delle liste nere e ai commercianti e industriali dei paesi alleati, i quali augurano che le Potenze dell'Intesa approfittino della situazione favorevole per avviare nell'America latina rapporti economico-commerciali che potranno riuscire di giovamento dopo la guerra.

Le principali banche tedesche istituite nel Sud America a scopo di penetrazione politico-commerciale e ognuna delle quali compie le operazioni in una data zona, sono la Banca tedesca transatlantica che opera nell'Argentina e nel Cile, la Banca brasiliana di Germania, la Banca del Cile e di Germania e il Banco dell'America del Sud.

Nel 1915 si contavano 43 succursali e in deposito in conto corrente 406 milioni di franchi.

**Montevideo**, 3. — Circa il possesso di numerose isole del fiume Uruguay è stato firmato un trattato tra l'Argentina e l'Uruguay per il quale spettano all'Argentina le isole ad occidente della linea di navigazione fluviale, mentre quelle ad oriente sono annesse al territorio uruguayano.

## Il rialzo dei cambi

Basta dare un'occhiata agli specchietti dei cambi che il *Sole* giornalmente riproduce perchè venga spontanea la domanda: dove si va a finire?

Ieri l'altro (31 ottobre) la Svizzera valeva 128 circa; Londra, 32; Francia, 115; l'oro, 127; il dollaro, 6.90. Soltanto un mese addietro la Svizzera valeva 121.35 circa; Londra 30.78; Francia, 110.50; l'oro 124; il dollaro, 6.46, e fin d'allora si era preoccupato dalla tendenza della divisa estera costantemente incline all'aumento!

Che si è fatto, che si fa per arginare questa discesa della nostra carta?

Si ha l'impressione, a torto o a ragione, che il Governo non abbia avuto e forse non abbia tuttora la visione esatta della gravità della situazione che ogni giorno peggiora.

La richiesta di divisa estera è grande in confronto delle poche disponibilità del mercato e di quelle che la Banca d'Italia fa del suo meglio per non lasciar mancare; si sa quanto modeste possano essere le cifre delle nostre esportazioni, limitate e vietate dai Decreti luogotenenziali di proibizione e si sa per converso, che soltanto dall'estero possono esserci forniti carboni, metalli, carni congelate, grani, ecc. ecc., dei quali il procedere dei consumi aumentò la richiesta.

E questo aumento dei consumi, abbinato alla cifra di sbilancio fra importazione ed esportazione, che tempo addietro si limitava a circa un miliardo (in parte colmato dai forestieri in Italia e dalle rimesse degli emigranti) ha acuito la situazione al punto da creare uno stato di cose che, già a quest'ora, è ragione e causa di guai e più serii ne minaccia per l'avvenire.

Urge provvedere! Ma è presto detto: provvedere. Come?

Sappiamo che a Roma si è tenuta giorni fa una riunione dei più *gros bonnets* dell'alta Banca, ma pare che non si sia concluso niente di valido, per ora almeno, anzi.... dal giorno di quella riunione ad oggi i cambi non hanno fatto altro che aumentare!

E che a nessuna conclusione si sia addivenuti in quella riunione, lo dice anche il fatto, che ai giornali non fu data notizia nè della sua convocazione, nè dei suoi risultati.

Che proprio non vi sia nulla a fare per meglio difendere tanta parte del patrimonio nazionale!

Che proprio non vi sia modo di ottenere dalle Nazioni nostre alleate e amiche che ci forniscono tanta parte di materie prime, un patto, una forma di pagamento dilazionato al dopo guerra, assistita magari da una sistemazione provvisoria di conti alla pari, salvo regolare il cambio a pace conclusa; insomma che non vi sia proprio modo di creare qualche cosa di *nuovo* e di *pronto* per fronteggiar la corrente che minaccia d'indebolire tutto quanto il nostro edificio economico, così mirabilmente resistente alle immani necessità della guerra!

Recriminare sul passato non giova; davanti a noi un pericolo grave si delinea; urge che i maestri della nostra finanza, gli uomini di Governo, i competenti insomma, abbiano il coraggio di affrontare la situazione!

Noi, modesti studiosi, semplici cronisti, non ci reputiamo certamente in grado di suggerire provvedimenti di così alta portata; ciò che a noi può sembrare opportuno e di pronta applicazione, urterebbe forse contro insormontabili difficoltà tecniche e magari contro alte questioni di diritto internazionale.

Ma alzare la voce conviene e in tono più vibrato che in addietro. Se il novembre dovesse, in materia di cambi, rassomigliarsi all'ottobre e il Governo non avesse a preoccuparsi, siamo convinti che ne deriverebbero serii danni alla economica nazionale.

(Dal *Sole*).

**Carlo Vimercati.**

## Armi ed Armati

### Sul nostro fronte

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nella giornata del 2 novembre proseguì vittoriosamente la nostra avanzata sul Carso settentrionale e specialmente lungo il ciglio montuoso che domina verso nord la valle del Frigido (Vippacco) e, verso mezzodì, la zona centrale dell'altopiano percorsa dalla importante arteria stradale, che da Doberdò, per Oppachiasella e Castagnavizza, va a Comeno, alla quale si rannoda poi tutta la rete delle comunicazioni carsiche. Scalando successivamente gli scaglioni pietrosi che dal Vallone salgono a terrazze verso oriente, le nostre truppe continuarono energicamente a respingere il nemico, sino a strappargli una nuova importante linea di alture che dal Monte Faiti (Faiti Hrib), di quota 432 metri, taglia in direzione meridiana la rotabile Oppachiasella-Castagnavizza, a poche centinaia di metri da questa borgata, nodo stradale di tutta la zona del Carso goriziano.

Così nel settore importantissimo del Carso settentrionale la nostra avanzata si è protratta per una profondità di più di cinque chilometri dal Vallone, e, superati di due primi deboli sistemi difensivi preparati dall'avversario lungo i meridiani di Nad Logem-Oppacchiasella e i Veliki-Hribach-Loquizza, ha raggiunto il terzo, al meridiano di Castagnavizza.

Le nostre truppe inoltre dispongono ora di osservatori preziosi, che si trovano 170 metri più in alto di quelli della linea dalla quale mosse l'attacco.

Si è già detto ieri che il sistema difensivo espugnato dalle valorose truppe dell'11° Corpo d'Armata il 1° novembre era costituito da successive linee. Di esse la prima aveva il caratteristico tracciato preferito dagli austriaci, a greca, separato da numerose e robuste traverse in tanti elementi distinti, in modo da permettere al presidio di ciascuno di essi di resistere ad oltranza, anche se in qualche tratto avessero potuto irrompere le truppe attaccanti.

Le difese accessorie erano costituite da un triplice ordine di cavalli di Frisia e da grovigli di filo spinoso tesi fra albero e albero nel bosco e da reti metalliche spinose. La seconda linea detta «reservestellung» alla quale il nemico aveva ininterrottamente lavorato durante gli ultimi tre mesi - era in tutto il tratto settentrionale da noi espugnato costituita da trincee a tipo assai perfezionato, profonde oltre un metro e mezzo scavate per buona parte nella roccia. Nei punti di maggiore importanza, come ad esempio a cavaliere della strada Oppacchiasella-Castagnavizza, il tracciato era a successivi quadrilateri uniti da traverse: più che una linea di trincee poteva dirsi una linea di ridotte.

Il balzo innanzi compiuto dalle nostre truppe dopo lo sfondamento della linea nemica, ha consentito di includere nelle nostre nuove posizioni anche gli abitati di Loquizza, Segeti e Faiti e la fitta rete stradale che da tali punti converge su Castagnavizza.

In complesso i risultati delle due vittoriose giornate oltre ad allargare notevolmente la nostra occupazione sul Carso, vi hanno reso assai più salda la nostra situazione.

Importante è stato anche nella seconda giornata il numero delle perdite inflitte al nemico. Di esse sono indice i circa 3500 prigionieri presi e la presenza fra essi di alti ufficiali, fra i quali un comandante di brigata, ciò che rivela l'impeto della nostra irruzione e la portata della sua penetrazione nelle linee nemiche.

#### GIUDIZI ESTERI SUI SUCCESSI DELLE ARMI ITALIANE

(S) **Londra**, 3. — I giornali commentano la nuova vittoria italiana, rilevandone la grande importanza.

Il *Daily Graphic* scrive: Questa notevole vittoria dimostra ancora una volta il valore dei soldati d'Italia e l'abilità dei suoi generali; essa conduce gli italiani sensibilmente più innanzi sulla via di Trieste.

— Il *Daily Cronicle* e il *Daily Mail* dicono che il risultato è tanto più glorioso in quanto gli italiani hanno contro di loro la parte scelta dell'esercito austriaco.

Il *Daily News* scrive: L'importanza della campagna italiana consiste non in vittorie isolate, ma piuttosto nella serie continua dei successi costanti delle armi italiane. Malgrado le difficoltà del terreno e l'inclemenza della stagione, i nostri alleati avanzano sempre e l'esercito austriaco è ogni volta battuto.

— Il *Times* scrive: Ancora una volta il Cadorna ha portato un colpo abile e riuscito sul fronte di Gorizia e sul Carso. La notevole avanzata sopra un fronte così esteso, attesta al tempo stesso l'efficacia dell'artiglieria italiana, il valore delle truppe e l'ottima organizzazione di tutta l'offensiva. Lo stesso spirito dominatore che ha dato questo colpo di massa agli austriaci presiederà evidentemente a tutte le operazioni ulteriori.

Questo nuovo successo avrà una considerevole influenza sul nemico. Il gen. Cadorna è un uomo con cui non si scherza. Per la quarta volta dal 1° agosto egli infligge al nemico un duro colpo.

Lunghi ed intensi combattimenti attendono indubbiamente le valorose truppe del Re Vittorio Emanuele prima di giungere alle posizioni dominanti Trieste e alle comunicazioni ferroviarie con la penisola istriana; ma il nemico ha fino da ora avuto tali prove della forza italiana, che, per quanto ostinata sia la sua resistenza, esso lotterà nel presentimento della disfatta nei cuore.

✚ (S) **Londra**, 3. — Il successo italiano del 1° nov. viene salutato con esultanza dalla stampa inglese, la quale rende un largo tributo di omaggio alle qualità del generale Cadorna e dei suoi cooperatori del Comando Supremo e così pure al valore oramai provato del soldato italiano. L'esito dell'offensiva viene considerato come brillantissimo e i critici giudicano la nuova tattica seguita dagli italiani, tattica di attacchi rapidi e violentissimi, adattissima alle condizioni del terreno. Aggiungono pure che l'Italia presta un validissimo aiuto alla Romania nel momento più acuto della crisi della nostra minore alleata.

La *Morning Post* invoca la protesta degli intellettuali del mondo intero contro la barbarie degli attacchi aerei austriaci contro Venezia, i quali non hanno alcuno scopo militare nè riescono ad influire sul morale della popolazione veneziana che dà prova di un indomito coraggio.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Gaulois* scrive: I nostri alleati italiani affermano sempre più ogni giorno la loro intenzione di infrangere l'organizzazione difensiva austriaca e di impadronirsi di Trieste, realizzando così al tempo stesso le più care aspirazioni nazionali e gli interessi primordiali della guerra europea.

Il *Gaulois* rende omaggio alla efficacia del concorso italiano.

L'*Echo de Paris* scrive: Il numero formidabile dei prigionieri e il materiale catturato, danno una chiara idea di questa grande vittoria, che i francesi nel loro cuore avvicineranno alla vittoriosa avanzata di Douaumont. Ad una ad una le difese austriache sulla strada di Trieste contro gli eserciti di Cadorna cadono di fronte alla tenacia italiana.

Il giornale rileva infine che la magnifica preparazione dell'artiglieria costituisce il più grande onore per il lavoro delle officine italiane.

Anche gli altri giornali pubblicano analoghi commenti.

#### [illegible] AUSTRIACI ALL'AZIONE ITALIANA IN ALBANIA

**Vienna**, 3. (*Via Zurigo*). — La notizia che la cavalleria italiana ha stabilito contatto con la cavalleria del corpo di Salonicco nella regione di Coritza e Premiti induce il critico della *Neue Freie Presse* a ritenere che la cooperazione italiana di Valona assuma forma evidente. Il critico osserva che se per gli alleati si è venuto a creare un fronte ininterrotto dall'Adriatico alla Macedonia è da ritenere che uguali siano le condizioni per gli austro-ungheresi.

«Dai precedenti bollettini austro-ungheresi - egli dice - noi sappiamo che le nostre truppe si trovano sulla bassa Vojussa a circa 15 o 20 chilometri da Valona. Collegando quel tratto del fiume col lago di Prespa in linea d'aria possiamo rappresentare in modo approssimativo la nostra frontiera.

La distanza dalla foce della Vojussa al lago di Prespa è di circa 140 chilometri. Se veramente siamo alla vigilia di operazioni italiane in Albania un'eventuale offensiva, data la natura del teatro di guerra albanese, potrebbe svolgersi da una parte nella direzione di Berat e dall'altra in quella di Monastir per la via di Coritza. Le grandi difficoltà che il terreno montagnoso e le cattive comunicazioni opporrebbero alle marcie delle truppe, al trasporto dell'artiglieria e dei servizi di rifornimento permettono di indurre che in ogni caso le operazioni italiane dovrebbero mantenersi in limiti modesti».

## Credito ed economia

#### I PROVENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO

Riassumiamo i proventi approssimativi delle Ferrovie dello Stato dal 1° luglio al 31 di agosto, in base alle cifre della Direzione generale.

**Viaggiatori**: L. 41.000.000, con un aumento di L. 6.752.972,30 in confronto allo stesso periodo del 1915.

**Bagagli**: L. 957.050 - con un aumento di 17.960,31 su luglio e agosto 1915.

**Merci a Gr. e Picc. vel.**: L. 19.185.000, con un maggior introito, rispetto al 1° bimestre dell'esercizio fin. precedente, di L. 4.944.032,94.

**Merci a Picc. Velocità**: L'introito in luglio e agosto scorsi fu di L. 56.454.000, con un aumento di L. 11.734.628 sui due mesi corrisp. del 1915.

— Riassumendo si ha che le Ferrovie dello Stato nei due primi mesi dell'esercizio finanziario attuale hanno dato un provento totale di L. 117.596.000 con un aumento di L. 23.449.589.

Auguriamoci che continui così.

#### DIVIETI D'ESPORTAZIONE

✚ (S) **Berna**, 3. Il Consiglio federale ha vietato l'esportazione dei cascami di seta di ogni genere, borra di seta pettinata e di seta greggia, nonchè della seta artificiale e dei cascami di questa.

#### L'AUMENTO DEL NAVIGLIO GIAPPONESE

La «Rivista Marittima» pubblica che fra le varie marine mercantili che maggiormente si sono venute sviluppando e che in maggior misura hanno tratto profitto dalle straordinarie e favorevoli condizioni che al tonnellaggio del commercio sono derivate dallo stato di guerra, bisogna annoverare quella del Giappone.

Al 31 marzo 1910 la flotta da traffico dell'Impero del Sol Levante comprendeva 1.224.001 tonnellate lorde di naviglio a vapore e 300.786 tonnellate lorde di velieri. Le statistiche ultime dimostrano che al 31 gennaio 1916 il naviglio a vapore comprendeva 1.856.377 tonnellate lorde e quello a vela 544.605 tonnellate dimostrano cioè che si era conseguito un aumento del 50 per cento sul complessivo tonnellaggio mercantile nel breve giro di 6 anni.

Delle navi che in questo periodo sono entrate a far parte della Marina mercantile giapponese, circa il 40 per cento furono costruite nei cantieri del Giappone.

Prima della guerra il naviglio giapponese limitava quasi del tutto la sua attività all'Oceano Pacifico e Indiano; ma dopo lo scoppio della guerra è divenuto un fattore molto importante nel mercato mondiale.

I cantieri navali del Giappone sono grandemente attivi; si calcola che l'anno corrente produrranno 200.000 tonnellate e molto più l'anno prossimo.

#### IL GIAPPONE E LA GUERRA

Grandi vantaggi economici e finanziari ha apportato al Giappone la guerra e ciò non soltanto pel fatto ch'esso è il fornitore di materiale da guerra della Russia, ma anche perchè va sostituendo la Germania nel commercio dell'Estremo Oriente e di altre parti del mondo. Nel 1915 le esportazioni sono salite a L. 1.170.750.000, con un aumento di L. 292.975.000 sul 1914, cioè oltre il 36 per cento. Le importazioni sono state di L. 131.050.000 lire con una diminuzione di L. 158.275.000 in confronto all'anno precedente.

La bilancia commerciale segnò quindi un totale di L. 439.700.000 in favore del Giappone, anzichè una differenza di L. 11.575.000 in favore delle importazioni come si ebbe nel 1914.

Il Giappone si trova in floride condizioni tanto che ha potuto aprire un credito di 50 milioni di franchi alla Russia.

## La guerra europea

### SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

**COMANDO SUPREMO - 3 novembre**

*Bollettino di guerra n. 528.*

— Sulla fronte Giulia da Gorizia al mare continuò ieri lotta accanita con nuovi vittoriosi successi per le nostre armi lungo l'aspro ciglione settentrionale dell'altopiano carsico. Ivi, respinti nella notte violenti contrattacchi dell'avversario, le instancabili truppe dell'11. corpo d'armata assalirono le multiple robuste difese preparate dal nemico nell'intricata zona ad est del Veliki Hribach e di Monte Pecinka.

Di trincea in trincea, scacciando l'avversario annidato in boschi, doline e caverne, sostenendo intensi bombardamenti e ributtando violenti contrattacchi; le valorose truppe della 4/a e 45/a divisione raggiunsero l'importante linea che dal Monte Faiti (Faiti-Hrib) per l'altura di quota 319 va alla quota 229 sulla strada di Castagnavizza, settecento metri ad ovest di questa località.

Sulla rimanente fronte, ad oriente di Gorizia e da Boscomalo (Hudi Log) al mare mantenemmo le posizioni raggiunte il giorno 1. novembre nonostante gli insistenti attacchi nemici sostenuti da concentramento di fuoco di numerose artiglierie.

Prendemmo 3498 prigionieri tra i quali 116 ufficiali e di essi un comandante di brigata un comandante di reggimento e tre ufficiali superiori. Ci impadronimmo di due cannoni da montagna, di molte mitragliatrici e di ricco bottino di armi, munizioni e materiali da guerra di ogni specie.

Nell'incursione aerea compiuta dal nemico la sera del 1. sul basso Isonzo, le nostre artiglierie abbatterono l'idrovolante L. 75. L'ufficiale aviatore restò ucciso.

Ieri sera una squadriglia nemica rinnovò l'incursione nella medesima zona: fu abbattuto un altro velivolo.

**CADORNA**

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il 2 mattino tre velivoli austriaci gettarono alcune bombe sull'abitato di Vieste. Nessun danno al semaforo. Due morti e quattro feriti, naturalmente tutti civili.

### SCACCHIERE OVEST

**FONTE GERMANICA**

✚ (S) **Berlino**, 3. (Comunicato ufficiale):

L'attività militare si è mantenuta generalmente in limiti moderati.

In alcuni settori della regione della Somme violento fuoco di artiglieria.

Le case che prendemmo a Sailly sono state riperdute stamattina in corpo a corpo.

Attacchi nemici ad est di Gueudecourt e contro la parte settentrionale del bosco di Saint Pierre Vaast non sono riusciti. Il fuoco francese contro il forte di Vaux è diminuito di intensità verso sera.

**FONTE FRANCESE**

(S) **Parigi**, 3. — Comunicato ufficiale delle 15:

A sud della Somme la lotta di artiglieria è stata viva nei settori di Lihons e di Chilly. Un colpo di mano effettuato dai francesi sulle trincee ad est di Lescourt è riuscito perfettamente.

— Sulla riva destra della Mosa notte relativamente calma.

Durante la giornata di ieri i tedeschi hanno sgomberato il forte di Vaux, sotto la violenza del bombardamento continuato da parecchi giorni e senza attendere l'attacco della fanteria francese, la cui pressione diveniva sempre più stretta. Durante il pomeriggio furono osservate nel forte fortissime esplosioni. Nella notte la fanteria francese, che si era avvicinata a brevissima distanza, ha occupato questa importante opera senza alcuna perdita. La cintura dei forti esterni di Verdun è quindi ora ristabilita nella sua integrità e saldamente tenuta dalle truppe francesi.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

✚ (S) **Parigi**, 3. Comun. ufficiale delle ore 23:

Sulla riva destra della Mosa dopo la presa del forte di Vaux, la fanteria ha continuato a progredire fino ai margini del villaggio di Vaux. A nord dello stagno abbiamo preso piede sulla collina che domina il villaggio. Il nemico non ha tentato alcuna reazione.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte, all'infuori dell'abituale cannoneggiamento.

**FONTE INGLESE.**

(S) **Londra**, 2. — Com. del gen. Haig. di stasera:

Oggi i tedeschi hanno bombardato il fronte britannico nelle regioni di Hébuterne e di Arras. L'artiglieria britannica è stata attiva a sud di Armentières e a nord di Ypres.

Ieri i nostri aviatori bombardarono con successo un certo numero di batterie tedesche. Un aeroplano tedesco è stato costretto ad atterrare con danni. Un velivolo britannico manca.

✚ (S) **Londra**, 3. Un comunicato del gen. Haig del pomeriggio di oggi dice:

Ci siamo impadroniti ieri sera per sorpresa di una trincea nemica a est di Gueudecourt ed abbiamo consolidato la posizione nella notte.

Abbiamo operato una riuscita incursione contro le trincee nemiche presso Arras.

**FONTE BELGA**

(S) **Le Havre**, 2. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice:

Niente da segnalare sul fronte belga.

### SCACCHIERE EST

**FONTE GERMANICA**

— (S) **Berlino**, 3 (Comunicato ufficiale):

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - I russi non sono riusciti nei loro tentativi ripetuti fino a sette volte per riprenderci le posizioni che prendemmo il 30 ottobre ad ovest di Krasnolesie, sulla sinistra della Narajowka.

Fronte dell'Arciduca Carlo. - Sul fronte meridionale della Transilvania gli attacchi romeni non sono riusciti dinanzi al nostro fuoco e in combattimenti alla baionetta.

A sud-ovest di Predeal e a sud-est del colle di Torre Rossa abbiamo effettuato una pressione.

**FONTE AUSTRIACA.**

(S) **Vienna**, (v. Basilea), 3. — Comun. uff. dice:

*Fronte orientale.* — Fronte dell'Arciduca Carlo. — Nella regione a sud-est del colle di Torre Rossa

fecero nuovi progressi. Le truppe austro-ungariche e tedesche, che combattono a sud e sud-est di Brasso (Kronstadt) respinsero attacchi dei romeni.

— Nella Bucovina meridionale e nella regione di Capul fortunate azioni in terreno avanzato.

— Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. — Le truppe tedesche dell'esercito del col. gen. Terstyanszky respinsero il nemico presso Witonier (a sud di Solotvina) da una posizione fortemente trincerata.

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 3. Comunicato uff.:

*Fronte orientale.* – Fronte dell'Arc. Carlo. Nella Valacchia settentrionale i romeni attaccarono ieri su numerosi punti, ma i loro attacchi non riuscirono.

A sud-est di Voeroestorony (Torre Rossa) e a sud-ovest di Predeal le nostre truppe guadagnarono ancora terreno.

Sul fronte della Transilvania e nei Carpazi boscosi debole attività.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Sulla Bistritza Solotwinska combattimenti di avamposti. Sulla Narajowka i russi tentarono con sette attacchi in massa di riprendere le posizioni prese dai nostri alleati il 30 ottobre, ma non riuscirono. A sud di Lulewice un distaccamento di *landwer* austriaco respinse un avamposto russo.

### FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 2. — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

*Fronte occidentale.* – Sullo Stochod, nelle regioni di Vitonege e delle fattorie di Mikhailovko e di Alexandrovka, sono impegnati combattimenti. Abbiamo respinto i primi attacchi dell'avversario contro Vitonege e sulle alture a sud, ma verso le ore due pomeridiane il nemico, dopo raffiche di artiglieria, ha lanciato una nuova offensiva e si è impadronito delle nostre trincee avanzate che formavano un saliente sulla riva ad ovest dello Stochod, nella regione di Vitonege e più a sud.

Il 29 ottobre rimase gravemente ferito e morì poco dopo il valoroso tenente colonnello Posiniak degli zappatori.

— Nei Carpazi boscosi, nella regione ad ovest del monte Capul, il nemico ha attaccato la posizione di uno dei nostri reggimenti, il quale è stato alquanto respinto; ma l'avversario è stato poscia respinto in seguito ai rinforzi a noi giunti.

## SCACCHIERE BALCANICO

### FRONTE GERMANICA

— (S) **Berlino**, 3. (Comunicato ufficiale):

Nessun avvenimento particolare importante.

### FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 2. (Com. uff.) — *Fronte romeno.* – 1°) – Sul fronte della Transilvania, alle sorgenti del fiume Brsleyan, presso Bratocea, a trentacinque verste a sud-est di Kronstad, un piccolo distaccamento romeno sorprese il nemico e lo ricacciò infliggendogli gravi perdite, facendo dei prigionieri ed impadronendosi di una mitragliatrice e di un proiettore. Nella valle del fiume Jiul continuano l'inseguimento del nemico. Nella valle del fiume Olt i combattimenti proseguono.

2°) – Sul fronte della Dobrugia nulla da segnalare eccetto esplorazioni di pattuglie.

### FRONTE ROMENA.

(S) **Bucarest**, 2. — Com. dello Stato maggiore romeno:

*Fronte nord-nord-ovest.* — Sulla frontiera ad ovest della Moldavia, fino a Predeal, la situazione è invariata.

Nella valle del Prahova il combattimento è durato quasi tutta la giornata. Abbiamo respinto mediante contrattacchi il nemico.

Nella regione di Dragoslavele abbiamo pure respinto un attacco nemico. Ad ovest dell'Olt, il combattimento continua.

Ad ovest del Jiul prosegue l'inseguimento del nemico. Ci siamo impadroniti di un gran numero di cassoni e di una grande quantità di materiale da guerra.

*Fronte sud.* — Situazione invariata.

### FRONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 3. — Comunicato ufficiale in data 2 corr.:

*Fronte della Macedonia.* — Deboli distaccamenti nemici che erano penetrati a nord del lago di Malik furono respinti in direzione est.

Nella curva della Cerna respingemmo un debole [illegible]

Ai piedi della Belasitza e sul fronte della Struma debole attività di artiglieria.

Sul litorale del Mare Egeo un monitore nemico bombardò le nostre posizioni presso Orfano.

*Fronte romeno.* — Situazione immutata.

Quattro navi da guerra nemiche bombardarono per venti minuti la città di Costanza.

Sul Danubio presso Rusciuk e Svicistov fuoco reciproco di artiglieria.

### FRONTE SERBA

(S) **Corfù** 3. — Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore serbo:

Nella giornata del 1° novembre fuoco di artiglieria senza importanti azioni di fanteria.

### FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 3. Comunicato ufficiale:

*Esercito d'Oriente.* Sulla riva sinistra della Struma gli inglesi, continuando nel loro successo, hanno preso d'assalto il villaggio di Alitiza.

Bombardamento intermittente senza azioni di fanteria, sul resto del fronte.

## SCACCHIERE OTTOMANO

### FRONTE TURCA

Æ (S) **Costantinopoli**, 3. (Comunicato ufficiale in data 2): Fronte dell'Eufrate. - Nostri soldati volontari attaccarono una linea di tiratori nemici.

Fronte persiano. - Respingemmo in direzione di Zondjan truppe di cavalleria e fanteria nemiche a nord-ovest di Bidjar.

Fronte di Galizia. - I russi effettuarono di nuovo il 31 ottobre e il 1 novembre un attacco allo scopo di riprendere le posizioni che conquistammo il 31 ottobre; l'attacco non riuscì.

Sul fronte macedone un attacco che il nemico effettuò il 31 ottobre contro le nostre truppe del fronte dello Struma, non riuscì.

Fronte del Caucaso. - Al centro e alle sinistre scaramuccie favorevoli.

### FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 2. (Com. uff.) — *Fronte del Caucaso.* – Nella regione di Sakkis, nella valle del fiume Tatav-Talaka, nostri elementi hanno attaccato i turchi che tenevano una posizione dominante sulla valle di questo fiume.

I turchi hanno abbandonato sul luogo ventisette morti, hanno sgombrato la posizione ed hanno ripiegato in tutta fretta.

Nella direzione di Bidjar abbiamo impegnato per tutta la giornata un accanito combattimento, contro forze nemiche numericamente superiori; alla fine della giornata le nostre truppe hanno ripiegato sui villaggi di Vlanli e di Sirin-Boulag.

## La guerra in mare

(S) **Londra**, 3. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore britannico *Brierleyhill* sarebbe stato affondato.

◆ (S) **L'Aia**, 3. E' stato ordinato, una inchiesta circa l'incidente dell'*Oldambt*. Altri tre piroscafi il *Beneeyk*, il *Brunswick* ed il *Nordsky* sono stati catturati dai tedeschi; il primo venne immediatamente rilasciato, gli altri due furono condotti a Zeebrugge e poi rilasciati.

### NELLE ACQUE OLANDESI

(S) **Londra**, 3. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Il vapore olandese *Oldambt* fu catturato dal nemico nella notte del 1° corr. presso il battello-faro di Nordhinder. Un equipaggio di preda fu messo a bordo di esso, e si stava per inviare la nave verso Zeebrugge, quando, all'alba del 2 corr., alcune nostre navi esploratrici sopraggiunsero. L'equipaggio di preda cercò di far saltare la nave e si pose in salvo negli stessi canotti in cui si trovava l'equipaggio del vapore. L'equipaggio di preda, consistente in un ufficiale e nove uomini, fu preso e fatto prigioniero e il piroscafo venne condotto a rimorchio da una delle nostre navi.

Cinque cacciatorpediniere tedesche giunsero sul luogo, probabilmente per scortare la preda al porto; si impegnò una lotta e i cacciatorpediniere nemici vennero immediatamente posti in fuga.

L'*Oldambt* fu allora rimorchiato fino a sei miglia da Horkvan-Holland, ove fu affidato ad un rimorchiatore olandese.

## Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 3 corr. contiene:

### LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogoten. col quale sono aumentati gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. e TT. per l'esercizio fin. 1915-916.

Decr. Luogot. riguardante l'iscrizione di ufficio, l'esame di laurea e di diploma, e la dispensa dalle tasse per gli studenti delle Università e negli Istituti di istruzione superiore sotto le armi.

Id. id. riguardante l'esecuzione delle sentenze di condanna a pene pecuniarie, pronunziate dai tribunali militari.

Id. id. riguardante provvedimenti negli affitti di fabbricati nel Comune di Venezia.

Id. id. concernente la sospensione delle esecuzioni riguardanti beni immobili nel Comune di Venezia.

Id. id. riflettenti classificazione di scuola industriale – Approvazione di statuto – Applicazione di tassa di esercizio.

### MINISTERIALI

**Min. di Agricoltura:** Divieto d'esportazione.

**Min. per l'Industria il Commercio e il Lavoro** – Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2 quindicina di luglio 1916.

**Min. delle Finanze, della Guerra, del Tesoro:** Disposizioni nel personale dipendenti.

## Dalle Provincie

(Servizio per telegrafo - Nostro servizio)

### Italia Settentrionale

**Milano**, 3 — *Denunzie per sofisticazioni di vino.* — L'autorità di P. S. ha sequestrato, presso il laboratorio enologico italiano, una notevole quantità di prodotti atti a ricavare vini di lusso e a fabbricare il secondo vino con dosi stabilite, e ha denunciato per truffa e sofisticazione di vini il proprietario dell'azienda Libero Buschini fu Antonio di Cremona e il direttore La Macchia Raffaele di Trani.

E' stato pure denunziato all'Autorità giudiziaria Clemente Leonardo di Orsara di Puglia che pure effettuava un identico commercio.

**Torino**, 2. — *Arresto.* — Ci scrivono da Biella: E' stato arrestato l'ufficiale postale Alessandro Petiva imputato di aver sottratto dalla cassa postale 50 mila lire.

L'arresto del Petiva, che era conosciutissimo, ha prodotto viva impressione.

**Rovigo**, 3. — *Per la navigazione interna – Corso di lingua russa* – In seguito ad invito del Pres. della Dep. Prov. di Rovigo cav. prof. G. Carrer si riunirono nella sala del Cons. Prov. i rappresentanti dei Consorzi di scolo e di bonifica del Polesine ed i membri di una speciale Comm. per trattare della necessità di un diligente studio tecnico sul progetto elaborato dall'Ufficio speciale del Magistrato alle acque in Mantova, a cura dell'ing. A. Averone, «Sistemazione idraulica del territorio in sinistra di Po da Cremona a mare collegata alla regolarizzazione del lago di Garda».

Gli intervenuti furono numerosissimi.

Presiedette la seduta il cav. prof. Carrer.

Venne quindi votato ad unanimità un o.d.g. col quale i rappresentanti dei Consorzi idraulici della provincia di Rovigo si impegnano di riunire al più presto i loro Consigli di amministrazione per deliberare di assumere l'obbligo di una contribuzione, proporzionata all'entità di ciascun territorio consorziato, onde far fronte alla spesa per lo studio ed il voto sul progetto Averone.

— La Camera di commercio ha deliberato di istituire nel nostro Istituto Tecnico un corso di lingua russa, per gli alunni dal secondo corso in su, ed un corso serale facoltativo per gli adulti e ha in pari tempo deliberato di concorrere con 500 lire come primo fondo, e di interessare altri enti a contribuire.

Insegnante sarà il prof. Velio Zanelli dell'Università di Padova.

**Novara**, 3. — *Contro la chiusura anticipata degli esercizi.* La Presidenza della Società degli esercenti si è recata alla Prefettura per esporre al capo della provincia i desiderata degli esercenti in merito alla chiusura degli esercizi in base al nuovo orario, entrato ieri in vigore, il vice-prefetto cav. Bodo ha ricevuto la rappresentanza suddetta, dando affidamenti che in seguito potranno essere studiate nuove disposizioni ed anche forse mitigate nel loro contenuto quelle che gli esercenti ritengono troppo gravi e dannose.

**S. Remo** 3 (A. B.) — *Grave disagio economico.* — La nostra città frequentatissima in altri tempi dall'elemento signorile internazionale che dava notevoli vantaggi economici, è ora quasi deserta; inoltre l'industria dei fiori è paralizzata per la mancanza quasi totale dell'esportazione.

L'Amm. Com.le per sistemare le finanze del Comune ha già esperito tutte le economie possibili, ma nemmeno questa saggia previdenza vale a salvare la situazione. Le strettezze finanziarie si ripercuotono sulla grande massa della popolazione la quale, anche pel crescente aumento dei viveri, comincia a sentire la miseria, sconosciuta in tempi normali.

Sarebbe quindi necessario che il Governo cercasse di provvedere in qualche maniera alla grave crisi del Comune come pure a quella del lavoro che manca sotto ogni aspetto.

### LA REGINA MADRE A SUPERGA

**Torino**, 3. — Proveniente da Bordighera ieri giunse S. M. la Regina Madre che nella basilica di Superga assistette a una Messa funebre in suffragio delle anime dei defunti, quindi in automobile fece ritorno a Bordighera.

### Italia Centrale

**Reggio Emilia**, 3. — *Olio di cocco nel burro.* — E' stata deferita all'Autorità giudiziaria la ditta Lazzari Guglielmi da Bibbiano proprietaria di un caseificio per aver spedito in varie città d'Italia partite di burro che, all'analisi chimica furono trovate sofisticate con olio di cocco mentre la merce non recava la prescritta indicazione di burro artificiale.

**Pesaro**, 3. — *Pro-mutilati delle Marche.* — Il nostro Comitato generale di Assistenza ha deliberato di versare L. 3000 al Comitato marchigiano «Pro-mutilati» rispondendo così sollecitamente all'invito ricevuto da Ancona.

**Bologna**, 3. — *Per la limitazione dei consumi.* — Il Prefetto, comm. Quaranta, ha inviato ai Sindaci della Provincia, ai Presidenti delle Amministrazioni Ospitaliere, ai sottoprefetti di Imola e Vergato una nobilissima circolare sulle recenti disposizioni governative riguardanti la limitazione dei consumi, e sull'anticipata chiusura dei pubblici esercizi che non solo ha un fine economico ma anche un significato morale di altissimo valore.

◆ (S) **Ravenna**, 3. Il Consiglio provinciale ha tenuto oggi la sua prima seduta ordinaria rieleggendo il deputato Rava a Presidente e confermando a Vice-presidente il deputato Gavina.

Il nuovo Prefetto, comm. Crivellari, ha rivolto un deferente saluto al Consiglio e ha reso omaggio ai soldati romagnoli.

L'on. Rava ha risposto al saluto rilevando lo speciale contributo dato dai soldati di Romagna alla presa di Gorizia, accennando alla medaglia d'oro conferita al sottotenente Baruzzi e alla nuova avanzata, bene augurando per la sicura vittoria delle armi d'Italia ed auspicando a riforme legislative rispondenti alle gloriose prove dei soldati italiani. Ha infine commemorato il poeta Olindo Guerrini.

### Italia Meridionale

(S) **Napoli**, 3. — *Ufficio funebre in memoria dei caduti in guerra.* — Questa mattina alle 12 nella chiesa dello Spirito Santo, vi sono stati solenni funerali per gli ufficiali e soldati del 39° fant. caduti per la Patria.

Il vasto tempio era gremito di una folla di cittadini e di militari. Nel centro del tempio era stata collocata una grande ara coperta di un drappo tricolore e circondata da quattro tripodi, da fasci di armi e da molti fiori.

Nella Chiesa e fuori prestavano servizio d'onore un picchetto armato del 39° regg. e territoriali.

Intervennero alla cerimonia il gen. Stasi, in rappresentanza del comandante il Corpo d'Armata, il colonn. Fadda, comandante del 39° con l'ufficialità al completo e uno stuolo di ufficiali e soldati di tutte le armi.

Pronunciò un commovente e patriottico discorso il rev. Leone, Rettore della Chiesa.

**Caserta**, 3. — *Funebria.* — Ieri ebbero luogo nella chiesa di S. Leucio le onoranze funebri in memoria della sig. Elena Mancini Campanile, madre del nostro collega avv. Campanile, redattore della *Tribuna*.

Ai funerali, che riuscirono solenni e commoventi, intervennero - il Sindaco, cav. Marticano, il comm. Signori, il march. Ricciardi, l'avv. Morelli, il cav. Diamante, il prof. Fusco, molti consiglieri comunali, alcune suore del Patronato di S. Giuseppe di Roma di cui la defunta signora era benemerita e una folla straordinaria di popolo presso cui la madre del nostro collega godeva meritate simpatie. All'avv. Campanile rinnoviamo l'espressione viva e sentita del nostro cordoglio.

**Taranto**, 3. (Todisco) *Consiglio Comunale.* — Nella seduta consigliare di ieri, il sindaco comm. Troylo dette comunicazione della risposta negativa dell'on. Barzilai a commemorare C. Battisti a Taranto, lesse una lettera della vedova Battisti, che ringrazia per la commemorazione fatta in Consiglio Comunale e, dietro sua proposta lo stesso Consiglio espresse voti perchè S. E. Boselli venga anche a Taranto a parlare sul momento attuale.

Si decise poi che la *Nave Asilo*, per la quale erano in corso le trattative iniziate dall'on. Di Palma, debba servire per gli orfani dei morti in guerra.

Infine il Sindaco parlò delle pratiche svolte per il centenario di Paisiello.

Su quella parte dell'ordine del giorno, riguardante la nomina della Commissione elettorale e l'interpellanza del Consigliere Nacucchi sul funzionamento dell'azienda del Mar Piccolo, l'Amministrazione si è riservata di dar risposta dopo che sarà stata eseguita la relativa inchiesta.

In ultimo venne affidata alla Giunta la nomina dei professori dell'Istituto Tecnico Municipale.

### Isole

LA MISSIONE ECONOMICA FRANCESE

◆ (S) **Messina**, 3. Proveniente da Palermo, alle 14.20 è giunta la Missione economica francese, salutata alla stazione dalle autorità cittadine, dai membri della Camera di commercio e da numerosi negozianti.

La missione visitò i principali stabilimenti agrumari, fermandosi ad ammirare l'ottima organizzazione industriale.

Alle 16 i componenti la Missione parteciparono a una adunanza alla Camera di commercio in cui si scambiarono idee per rendere più intimi i rapporti commerciali dei due paesi, facilitando e intensificando lo scambio dei prodotti. Fu offerta alla Missione una bicchierata, inneggiandosi alla prosperità economica della Francia e dell'Italia e beneaugurando alla vittoria delle armi comuni.

Alle 18, salutata da una grande ovazione, la Missione francese è partita diretta a Bari.

## TEATRI ed ARTE

**Taranto**, 3. — (Todisco). *Nuovo cinema-teatro.* — Oggi si è inaugurato un nuovo locale per cinema-teatro: la Sala Umberto. Piccolo ma elegante, il nuovo ritrovo è destinato a divenire il preferito del pubblico.

## SPORTS

### IPPICA.

**Le corse di Mont-de-Marsan**

Dopo le riunioni di Caen e di Moulins vi è ora in Francia una riunione a Mont-de-Marsan.

Ecco i risultati della prima giornata:

Premio d'Artassens – 3000 franchi – m. 1800:

1° *Peoria* di W. K. Vanderbilt; 2° *Bon Diable* di Walter Hay; 3° *Quator* di W. Flatman.

Premio d'Aurevthan – 10.000 franchi – m. 2400:

1° *Aigueperse* di E. Deutsch; 2° *Irish Sing* di E. Cazenece; 3° *Le Pantin* di Pascal Cezalbon.

Premio di Bardignon – 10.000 franchi – m. 2400:

1° *Charville* di Achille Fauld; 2° *Yvetine* di H. Count; 3° *The Foy* dal conte du Croset.

Premio di Belhade – 5000 franch – m. 1200

1° *Galiarom* di J. Prat; 2° *Sous la Feuillée* di Jean Cerf; 3° *Cinq à* di G. Eymard.

Premio di Bauganou – 5000 franchi – m. 2000:

1° *Ramsay* di H. Cramail; 2° *Promise II* di J. Lieux; 3° *Sain-Peur* di Carlos Cousino.

Premio dell'Adour (anglo arabi):

1° *Vitality* di G. Védère; 2° *Royal Courrier* di M. Labrouche, 3° *Cambacques* di L. Dutrenilh.

Premio di Biscarosse – 4000 franchi – m. 1600:

1° *La Nive* del conte du Croset; 2° *Vinex* di Hennequin; 3° *Dorade* di Maurice Labrouche.

n. 54 – Revocata sentenza di fallimento ed ordinata la cancellazione dei suddetti dall'albo dei falliti essendo stati adempiuti gli obblighi assunti col concordato.

### ALPINISMO.

**Club Alpino Italiano.**

Domenica, 5 novembre, escursione a Monte Fogliano (m. 963).

Part. dalla Staz. di S. Pietro ore 7.20; arr. a S. Martino (Staz.) 9.43; arr. alla vetta 12.30. – Colazione. – Part. dalla vetta ore 15; arr. al lago di Vico 15.30; arr. a Ronciglione 17.15; part. da Ronciglione 18.40; arr. a Roma 20.36.

Portare la colazione; preventivo L. 7; ritrovo alla stazione di S. Pietro alle ore 7.

— In conformità della Circolare 9 nov. 1915 si ricorda che alla detta escursione potranno prender parte tutti gli studenti che possono di essere chiamati sotto le armi, previo accordo col direttore della escursione.

## *Palazzo di Giustizia*

### TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

*Pres.* gen. Gemo – *P. M.* cav. Tummei – *Segretario* cav. Ciamarini.

**Processo per falsi esoneri dal servizio.**

Come annunziammo, ieri si riprese la discussione della causa contro il capitano medico D'Arienzo e compagni, imputati di falsi esoneri.

Furono sentiti parecchi testimoni: *Raffaele Marrico*, il quale sentì dire al reggimento che certo Teofillo aveva pagato per essere riformato.

L'avv. *G. Spizzuoco* narrò che il dott. D'Arienzo liquidò di sua parte del patrimonio di famiglia da 70 a 80 mila lire.

*Ercole Vidoni*, direttore della Ditta Broggi, affermò che vendette a tre signori un piatto di argento del valore di lire 400 e che intestò la fattura a nome di tale Bergamini.

*Pietro Vespasiani* addetto all'archivio dell'ospedale di S. Giovanni, accennò ad un prestito di cento lire ricevuto da persona ignota e dichiarò che ai reparti femminili di S. Giovanni si recarono molti militari e che l'Angelilli aveva l'incarico di concedere i permessi.

*Aldo Lamione*, caporale disse che il capitano D'Arienzo con alcuni soldati era rigoroso e con altri no.

Il maggiore medico *Aristide Buratti* raccomandò al D'Arienzo il proprio attendente perchè veramente malato. Invece il dott. D'Arienzo non tenne conto della raccomandazione. In seguito il soldato fu riconosciuto malato da una Commissione di generali.

*Samuele Calò*, negoziante di oggetti diversi, raccontò che la propria moglie fece un'operazione di prestito con un cognato del dott. D'Arienzo e questi firmò come avallante e pagò le ultime quattro rate, che l'altro non aveva soddisfatto.

E, poichè il teste cadde in alcune contraddizioni circa un prestito che egli avrebbe fatto al dottor D'Arienzo, il *P. M.* cav. Tummei chiese che il Tribunale volesse ordinare l'incriminazione del Calò.

L'avv. Gregoraci dimostrò come la richiesta del rappresentante la pubblica accusa fosse illegale, perchè toglieva un elemento di giudizio.

Parlarono anche opponendosi alla domanda di incriminazione Baldassari e Aroca.

Il Tribunale allo scopo di avere nel proseguimento del dibattito ulteriori accertamenti sulla veridicità del teste si riservò di provvedere alla richiesta di incriminazione.

## Fallimenti di Roma

**Dichiarazione di fallimento.** - *Ceci Antonio*, merceria, via Flaminia n. 6 – Fallimento su domanda di Eugenio Fontanella di Milano – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: rag. Cristoforo Mariannecci, via in Lucina n. 24. Prima adunanza dei creditori: 14 novembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 novembre – Chiusura: 14 dicembre.

**Concordato esecutivo.** - *Colantuomo Nicola*, vetture di piazza, via del Consolato n. 6 – Concluso il concordato al 20 per cento in quattro rate uguali quadrimestrali posticipate – Hanno aderito al concordato 9 creditori per lire 7.679,98 su 10 ammessi al passivo per lire 7.879,98.

**Concordato omologato** - *De Simoni ved. Belardi Agnese*, merceria, via Salaria n. 6 – Omologato il concordato concluso il 5 agosto al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali. Al curatore avv. Antonio Aguglia liquidate lire 1200 per onorario.

**Fallimento revocato.** - *Ruggieri e Sabioni*, già tessuti, Corso V. Emanuele n. 29-33 e via De Pretis

## Consiglio Provinciale

**Tornata del 3 novembre.**

Presiede il Vice Presidente comm. avv. **Fabio Ludovisi** – Assiste il Prefetto comm. **Aphel**.

La seduta si apre alle 15,15.

Il Pres. **Ludovisi** commemora con brevi e sentite parole i valorosi caduti della Provincia romana, segnalando in particolar modo l'eroismo del popolano Enrico Toti, a cui, dice, sarà riserbata degna commemorazione in Campidoglio.

**Marchetti** prende la parola per informare che il cons. Leonori versa in cattivo stato di salute e invita il Consiglio a formulare un augurio fervido di prossima guarigione.

**Bandiera** si associa alle parole del Presidente per la commemorazione di E. Toti.

**Pozzi** dichiara che va ricordato con orgoglio di italiani il nome di Tommaso Tittoni, che il nome di italiano ha saputo fare sempre rispettare all'estero, e propone che si mandi un saluto al sen. Tittoni, affinchè egli, liberato dalle funzioni presso la capitale della Francia, possa tornare al Consiglio e portarvi l'opera della sua mente illuminata. (*Vivissimi applausi*).

**Ludovisi** dichiara che sarà lietissimo di telegrafare tutta l'ammirazione del Consiglio all'illustre uomo.

**Rotelli** pronunzia parole di plauso all'attività sincera e fattiva di Giov. Annaratone e prega il Consiglio di esprimere il cordoglio alla desolata famiglia.

**Ludovisi** si associa e promette di condensare le condoglianze.

**Lanis** (*Pres. Dep.*) a nome della Deputaz. prov. si associa.

**Ludovisi** dà lettura di una interrogazione del cons. Zagretti sullo stato stradale.

**Bacelli** assicura il cons. Zagretti che si provvederà in merito.

**Zagretti** dice che porta la sua parola di allarme sulle condizioni deplorevoli della viabilità provinciale, affinchè sia udita dalla Deputazione provinciale, e dal Ministro dei LL. PP. e presenta il seguente o. d. g.:

«Il Consiglio provinciale di Roma, considerato il danno gravissimo risentito dalla viabilità provinciale pel collocamento del binario della ferrovia economica Roma-Fiuggi-Frosinone, per cui si è reso difficile e non scevro di pericoli il carreggio normale nella strada occupata dalla ferrovia in parola; fa voti affinchè il Ministero dei Lavori Pubblici riveda e corregga l'art. 3 del R. Decreto 9 maggio 1912 num. 1447 riguardante le ferrovie economiche concesse all'industria privata, nel senso che la zona minima di quattro metri e perfino inferiore, che si presume sufficiente al carreggio normale, sia elevata a più congrua misura».

Il Consiglio inoltre invita la Deputazione a vigilare perchè nella costruzione di linee su strade provinciali, già autorizzate o eventualmente da concedersi, il patrimonio stradale della Provincia sia tenuto nel maggior rispetto.

L'interrogazione è mutata in mozione da discutere seduta stante.

**Bacelli** dice che la Deput. in massima è favorevole alla mozione, ma chiede che sia su ciò fatto uno studio oculato e preciso, visto che il provvedimento richiederebbe spese enormi, e prega quindi il Consiglio di rinviare la discussione in proposito ad una prossima seduta.

**Marchetti** si associa a Zagretti.

Replicano su questo argomento **Bacelli, Marchetti, Zagretti** e infine si decide di rimandare la discussione alla prossima adunanza.

**Ludovisi** legge un'interrogazione del cons. Rosetti riguardante l'indennità di guerra agli impiegati.

**Rosetti** illustra la propria interrogazione, che viene esaurita dopo poche parole del Pres. della Dep. *Lanis*, che promette di sottoporre la questione all'esame della Deputazione.

**Zagretti** parla sui lavori del nuovo manicomio e sulle proposte relative, illustrandone la relazione tecnico-finanziaria e proponendo il rinvio della discussione in proposito perchè la Commissione dei lavori non si trova in grado di riferire.

**Mauri** a nome della Deputazione provinciale dichiara che acconsente al rinvio, lasciando però alla deliberazione del Consiglio le eventuali responsabilità.

Replicano in proposito i consiglieri **Marchetti, Mauri**, e **Zagretti**, il quale, di fronte alle recise dichiarazioni del dep. prov. **Mauri** che a nome della Deputazione ha declinato ogni responsabilità sul rinvio della discussione, insiste sulla proposta del rinvio.

Parlano ancora i consiglieri **Pierantoni, Clementi** e **Orsei**, il quale dice che, se la Commissione proposta ai lavori non può riferire oggi, ciò è perchè essa non è stata assistita sufficientemente dalla Dep. Provinciale e che è giusto accordare a questa Commissione una dilazione, rimandando ad altra seduta la discussione sui lavori in questione.

Replicano il pres. **Ludovisi**, i cons. **Iacovacci** e **Zagretti**, quindi si delibera il rinvio della discussione in parola alla prossima adunanza, che si terrà il 13 corrente.

Si passa, poi, alle ratifiche delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione Provinciale, sulle quali non sorgono discussioni.

Sulla domanda del comune di Marzano perchè la Provincia esegua, salvo rimborso, i lavori di sistemazione della strada Marzano-Settevene, dichiarata consortile, parlano in proposito, Orsei e Bacelli e si approva la proposta i eseguire i lavori richiesti.

Così vengono approvate le richieste dei Comuni, interessati ai lavori di sistemazione delle strade S. Angelo-Mentana e Roccamassi ma alla staz. Guidonia[illegible].

Si approvano pure le maggiori spese per la variante al Canuto della Teverina.

Si rinvia la discussione in merito alla proroga dei termini per la concessione del sussidio alla Ferrovia Roma-Ostia. Si approvano i compensi agli appaltatori a tacitazione di riserve avanzate in sede di collaudo. Si prendono pure altre secondarie deliberazioni di carattere amministrativo. Si rimanda la discussione sugli storni di fondi e creazione di articoli di bilancio.

E' approvata la proposta d'annullamento del concorso al posto di chimico-farmacista al manicomio provinciale.

E' approvata la proposta della Deputazione circa l'affitto di locali ad uso caserme dei RR. CC.

Si approva pure il rimborso di spese per la costruzione di un muro di difesa a piè di scarpa di una proprietà del sig. Clementi.

Si rinvia la discussione sulla domanda della Soc. Volsinia di elettricità per acquisto di relitto, come pure sono rinviate le discussioni su altri comma degli ordini del giorno.

Si procede quindi alla lettura ed all'approvazione del verbale, e alle 18,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta che è rimandata al 13 corrente, dopo che è stato letto l'odierno comunicato del Comando Supremo, salutato da unanimi applausi e da grida di *Viva l'Italia! Viva il Re!*

## CROCE ✚ ROSSA

**OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.**

| | | |
|---|---|---|
| Somma precedente | L. | 3.022.215,17 |
| Delegato Cr. Rossa It. Montreal | » | 5.000 — |
| Soc. Naz. Servizi Marittimi, Roma | » | 10.000 — |
| Comitato Trevisano per vendita carta | » | 1.000 — |
| Id. Mantovano id. id. | » | 20.000 — |
| Sottoten. Punta e Calandra, 1° Genio | » | 20 — |
| Spina, Granillo, Gentile, De Jeso, old. | » | 5 40 |
| Sanna Pasquale, detenuto a Procida | » | 5 — |
| Serg. Conti Pasquale 2° batt. 6° Fant. | » | 10 — |
| Carceri Giudiziarie a Castrovillari (Agenti Custodia) | » | 15 — |
| Ufficio d'Amm.ne Corpo Stato Maggiore, vendita carta | » | 1.822,76 |
| Agente Consolare d'Italia a Sault Ste Marie | » | 785 — |
| R. Console a Melbourne (sottoscriz.) | » | 66.337,59 |
| Comitato Donne cattoliche, Ardore | » | 300 — |
| Comitato raccolta rif. d'arch. Genova | » | 3.356,10 |
| Comitato Cr. Rossa It. Leechburg Pa | » | 3.105 — |
| Prof. Tona, dir. de' «Diritti della Scuola» (oblaz.) | » | 10,20 |
| Comitato raccolta rif. d'arch., Massa | » | 1.036,25 |
| Id. id. id. dal Sottopref. di Breno | » | 785 — |
| Id. id. id. dal Prefetto di Verona | » | 2.500 — |
| Id. id. id. id. di Cosenza | » | 6.400 — |
| Id. id. id. id. di Varese | » | 1.210,50 |
| Id. id. id. id. di Spoleto | » | 380 — |
| Id. id. id. id. di Piacenza | » | 4.164,60 |
| Totale | L. | 3.093.945,51 |

# Cronaca di Roma

**VATICANO** — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione Concistoriale e il Cardinale Van Rossum, Penitenziere Maggiore.

Ricevette pure il principe Aldobrandini, comandante della Guardia Nobile; mons. Giulio Serafini, Vescovo tit. di Lampsaco, Prefetto degli Studi al Pontificio Seminario Romano Maggiore; mons. Stanley, Vescovo tit. di Emmaus; le R.de Madri Enrica e Giuseppina Boncarozzi delle Pie Signore Riparatrici di Nazareth.

— Il Cardinale Boschi, Arcivescovo di Ferrara, è stato nominato Protettore della Pia Società Ferrarana dei Cento Parroci.

— Ieri mattina fu solennemente consacrata la nuova Chiesa del S. Cuore di Gesù in via Porta Salaria, chiesa che venne aperta al culto il 21 marzo scorso.

Le solenni funzioni furono celebrate dal Cardinale Pompilj, Vicario generale di S. S. e dai monsignori Viriti, Arcivescovo tit. di Tolemaide e Leite de Vasconcellos Vescovo di Beja coll'assistenza dei cerimonieri pontifici mons. Carinci, Respighi e Dante, e degli alunni del Collegio spagnuolo.

**Messa di requiem al Verano.** — Ad iniziativa del Circolo «Religione e Patria» domani, domenica, alle 9,30, sarà celebrata una Messa di requiem presso la base della Croce eretta nel Campo Verano nel riparto destinato dal Comune di Roma alla tumulazione dei soldati romani caduti sul campo di battaglia.

**Nel mondo politico.** — Ieri sera è partito per l'alta Italia, il Ministro della P. I. on. Ruffini.

**Reale Accademia dei Lincei.** — La classe di scienze fisiche matematiche e naturali terrà seduta il 5 corr. alle ore 15 nella propria residenza, al Palazzo già Corsini, in via della Lungara.

**Mostra campionaria di frumento dell'Agro Romano.** — Domani, domenica, nei locali della Società Mercanti di Campagna (via Borgamaschi 47), sarà aperta al pubblico la terza Mostra campionaria dei frumenti da seme dell'Agro romano, che concorrono ai premi assegnati dal Ministero per l'Agricoltura.

I premi consistono in sei medaglie d'oro, dieci d'argento e trentasei premi in denaro.

La Mostra campionaria, dalla quale figurano le varietà Rieti, Gentile rosso, Carosella, Romanella, Marzuolo, nonchè le varietà fisiologicamente selezionate, a cura del Ministero, dei tipi sologname e rostino, resterà aperta fino all'11 corrente.

Prima della chiusura la Commissione giudicatrice renderà di pubblica ragione i risultati del proprio giudizio.

**Lutto in casa Severi.** — Ieri, dopo breve malattia, è morta la signora Vittoria Crociani, madre dell'avv. Paolo egregio funzionario del Comune e suocera del carissimo nostro amico cav. Nicodemo Severi, direttore dei giardini comunali.

Alla famiglia Crociani ed alla gentile signora Severi, figlia dell'estinta, giungano le nostre più sentite condoglianze.

**Galleria Corsini.** — La R. Galleria d'Arte Antica a Palazzo Corsini da oggi rimane chiusa al pubblico per i lavori di trasporto alla nuova sede in Palazzo Venezia.

**Forniture di vino.** — Alle ore 12 di venerdì 10 novembre 1916 negli uffici della Deputazione Provinciale in piazza SS. Apostoli, si procederà, in base ai capitolati generale e speciale, ad una gara per la fornitura dei seguenti generi: 1° lotto: Vino rosso per Roma a 10° Ett. 270 a L. 72 L. 19.440. - 2° Lotto: Vino rosso per Ceccano a 10° Ett. 70 a L. 54.50 L. 3815.

L'esperimento d'asta si farà col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto quand'anche si presentasse un solo concorrente, a forma dell'art. 87 comma a) del regolamento con l'osservanza delle seguenti norme:

Gli accorrenti all'asta possono presentare offerte per conto di altre persone, purchè muniti di regolare atto di procura. Non saranno però ammesse offerte per conto di persone da nominarsi.

La scheda di offerta dovrà essere scritta su carta da bollo da L. 1,35 e debitamente suggellata e sottoscritta dovrà contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire. Essa dovrà essere presentata non più tardi delle ore 12 del giorno precedente all'asta.

L'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno contemporaneamente alla scheda depositare presso la segreteria della Provincia: a) un certificato della Camera di Commercio da cui risulti che attualmente esercitano l'industria a cui si riferisce la fornitura; b) la quietanza del Cassiere della Deputazione Provinciale (Banca d'Italia) comprovante l'eseguito deposito della cauzione provvisoria. Senza di essi documenti la scheda di offerta si considererà come non ricevuta.

Il deposito per le spese contrattuali resta determinato in L. 400 pel 1° lotto, L. 100 pel 2° lotto.

L'aggiudicazione della fornitura si farà seduta stante a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo indicato nel presente avviso. La cauzione definitiva corrispondente al decimo del prezzo netto d'appalto, potrà essere costituita in moneta od in rendita consolidata italiana al portatore e dovrà parimenti essere versata al Cassiere della Provincia entro tre giorni dalla firma del verbale di aggiudicazione.

Sono a carico del fornitore tutte le spese e diritti d'asta, registro, bollo, copie, ecc.

L'aggiudicatario sarà tenuto alla scrupolosa osservanza di tutti i patti espressi nei capitolati generale e speciale visibili nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno feriale.

**Congresso delle Unioni professionali.** — Questa sera, alle ore 2.30 nella sede dell'Ufficio del lavoro in via S. Marcello 36, si inaugurerà il 1° Congresso fra Consigli direttivi di tutte le Unioni professionali.

I lavori proseguiranno domani, domenica e lunedì.

**Lotteria Ludovisi.** — Come è già stato annunziato la lotteria Ludovisi, a beneficio dell'erigenda cucina economica del quartiere, avrà luogo il giorno 11 corr. nei locali di via Nazionale 116.

I lavori di ordinamento sono già a termine. Fra i doni spiccano quelli della Real Casa; del Pres. del Consiglio, dei Min. della Guerra, della Pubblica Istruzione, dell'Interno, delle Poste, del Comune di Roma del Princ. Torlonia, del princ. Barberini e di parecchi altri.

Il prezzo del biglietto è di L. 0,50.

**Le uova giunte a Roma.** — Ieri furono scaricate e ritirate alla stazione di Termini le seguenti partite di uova.

Ditta consorzio commissionario di uova 70.000, da Padova; Id. Bonanni, via Mercuri 65.000, da Fano; Id. Venanzi, via P. Umberto 8.000 da Tolentino; Id. Pompili 3000, da Ceccano; Colasanti 3000 da Frosinone — id. Nardini in via Merulana 1000 da Boruta. Totale 179.000.

**ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE**

**Scuola Samaritana.** — La prima lezione del quarto anno della *Scuola Samaritana* verrà tenuta oggi, sabato, alle ore 18, dal dott. Oreste Sgambati su: *Elementi di anatomia e fisiologia* (con proiezioni).

Le iscrizioni proseguiranno al Collegio Romano fino al detto giorno e soltanto nel caso che rimangano ancora posti disponibili verranno tenute aperte fino a lunedì, 6 corr.

**Scuola Erminia Fua' Fusinato.** — Il 6 corr. avranno principio le lezioni nella Scuola *E. F. Fusinato* in via Nazionale 157.

Questo reputato Istituto del Comune, destinato a istruire ed educare le fanciulle di agiata famiglia, si uniformerà nei primi tre mesi di corso in tutto ai programmi governativi per le scuole complementari, mantenendo in essi e nei corsi superiori varie materie facoltative per le alunne, a fine di conservare alla Scuola il suo antico carattere.

Sono annessi Corsi elementari e infantili misti per offrire alle famiglie la possibilità di mandare in uno stesso locale fanciulli di età e di sesso diversi.

La scuola elementare gode di tutti i privilegi delle altre scuole pubbliche e comprende le quattro classi, per condurre gli alunni al diploma di maturità.

**Escursione ad Albano.** — Domani, per cura della *Lazio*, avrà luogo una escursione ad Albano, libera a tutti, per la visita dei ninfei del lago, della Villa Barberini, dell'Anfiteatro di Domiziano e della Villa Doria, illustrati dal prof. Del Pinto.

La gita sarà diretta dal comm. Ballerini. Partenza col tram da via Principe Umberto, alle ore 18.55. Colazione alle 12 a Castel Gandolfo. Ritorno col tram delle ore 17.29. Arrivo a Roma alle 19. Appuntamento alle ore 8.

# Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Le frodi in commercio.** — Il Municipio comunica le seguenti operazioni di servizio compiute dalle guardie municipali il 1° novembre per frodi in commercio e trasgressioni ai Decreti luogotenenziali:

Bonanni Emilio e figlio Mario, esercenti in via del Pellegrino 61, denunciati perchè frodavano grammi 26 su gr. 660 di farina di granturco.

Borsi Zelia, esercente in via Giubbonari 29, denunciata perchè frodava gr. 18 su 233 di farina.

Bottoni Luisa, esercente con negozio di uova in piazza S. Eustacchio, denunciata perchè vendeva 2 uova a cent. 25 anzichè a cent. 16 ciascuno come è stabilito dal calmiere.

Magrini Luigi, bancarolo della macelleria Talocchi in piazza del Pantheon 54, denunciato perchè vendeva kg. 1 di spezzato di vitella bufalina per L. 1.80, segnando la carne nella quantità richiesta ma mettendoci gr. 290 di osso oltre quello dello spezzato medesimo in modo da formare così gr. 400 di osso e gr. 600 di carne. Frodava così gr. 150 di carne compensandola con altrettanto osso.

Bertellini Clementina, esercente al viale della Regina 35, arrestata, perchè frodava gr. 44 su 444 di pasta.

**Investimento.** — Carlo Prato, di a. 47, ab. in via Cavour 233, ieri alle 12, mentre transitava per la salita Borgia, fu investito dalla motocicletta numero 55-1131 condotta dal tipografo Aristodemo Aloisi, di a. 28, ab. in via Bodoni 45. Nell'urto il Prato cadde riportando contusioni multiple. Alla Consolazione, dal dott. Napolitano, fu giudicato guaribile in g. 8.

— Fortunati Aquilia di a. 43, ab. in via Basento, 52 ieri mattina in via Salaria, fu investita da un carro, riportando contusioni in diverse parti del corpo.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

**Disgrazie.** — Il muratore Giuseppe Zocchi, di a. 29, ab. in via Appia Nuova 236, ieri alle 11, mentre lavorava nel cantiere sito in via Appia Nuova 150 cadde, riportando contusioni multiple. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Il vetturino Gentili Vincenzo di a. 23, ieri sera in via dell'Archetto, inciampò e cadde, fratturandosi il femore destro. All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 50 giorni.

**Mortale malore.** — L'ispettore delle Ferr. dello Stato, cav. Rossi Achille, di a. 52, ieri alle ore 18.30, nell'ufficio della direzione delle ferrovie a Villa Patrizi, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato al Policlinico, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione della autorità giudiziaria.

**Arresti.** — Ieri sono state arrestate le sorelle Buattini, titolari dell'ufficio postale succursale n. 20, perchè responsabili di peculato e manomissioni di corrispondenze.

— L'altra notte in via della Mercede, furono arrestati dalla squadra investigativa Molesti Umberto, di a. 19, Mariani Domenico di a. 24, Mama Cesare di a. 46 e Fiore Claudio di a. 30, perchè trovati in possesso di una sega circolare e di diversi scalpelli.

**Suicidio.** — La sera del 31 ottobre u. s. in via Montebello, Ciampi Romeo di a. 26 ab. in via Principe Amedeo 187 si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella al petto. Il disgraziato giovane era affetto da alienazione mentale.



# TEATRI DI ROMA

**LA COMPAGNIA TALLI E SOCI AL « VALLE »**

E' stata una serata splendida: l'inaugurazione — può dirsi — della stagione teatrale d'inverno per straordinario concorso di pubblico e per la qualità elettissima degli spettatori, accorsi al simpatico teatro.

La Compagnia apparve subito un insieme omogeneo, affiatato, degno risultato delle cure direttoriali di Virgilio Talli.

E furono riascoltati con vero piacere Maria Melato, una delle migliori fra le attrici in vista della nuova generazione: la Frigerio, la Zamboni e il gaio sciame delle loro giovani ed eleganti compagne; Il Gandusio, pieno di garbata comicità; il Betrone, il Lupi.

Il pubblico si divertì ai primi due atti del *Germoglio*; al terzo venne a taluno la velleità di giudicare il vecchio lavoro di Feydeau, quasi si fosse trattato di un'opera nuova! Di qui alcune isolate ed inspiegabili disapprovazioni.

— Stasera *La maschera e il volto* di Ciprelli. Domani *Fernanda* di giorno, *La presa di Berg-op-zoom*, di sera. Lunedì una novità: *La nemica*, di Dario Nicodemi.

**ERMETE NOVELLI AL « NAZIONALE »**

Il celebre attore ha ieri sera ritrovato il folto e fervido stuolo di suoi ammiratori, che lo applaudirono calorosamente e ripetutamente a scena aperta e alla fine di ogni atto nella magnifica sua interpretazione del *Genero del signor Poirier*.

Accanto a lui recitarono egregiamente Ines Lazzarini, che si fece assai apprezzare per la eleganza della figura e il caldo accento della dizione, il Linbertini, il Papa.

— Stasera *Il nostro prossimo* di Testoni. Domenica due spettacoli e prossimamente una novità: *Le due sponde*, di Oreste Poggio.

***

**Costanzi.** — Stasera grande rappresentazione straordinaria delle due opere *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*. Domani unica rappresentazione diurna dell'*Isabeau*.

**Quirino.** — Teatro affollato ieri e grandi applausi a Bella Starace ed Alfredo Sainati.

— Questa sera replica a richiesta del dramma: *Pensione di famiglia* che ha ottenuto così grande successo. Lo spettacolo sarà completato da due brillantissime commedie.

Domenica due grandi rappresentazioni.

**Argentina.** — Stasera, protagonista Angelo Musco, si darà l'attesissima prima rappresentazione di *Liolà*, la nuova commedia di Luigi Pirandello.

**Manzoni.** — Stasera debutto della Compagnia comica fiorentina di Giribaldi e Andrea Niccoli con la commedia brillantissima in 3 atti di G. Forzano. *Il padre del tenore*.

**Morgana.** — Dora Theor, la nota *soubrette* che il nostro pubblico ebbe a festeggiare qualche anno fa sulle scene del *Costanzi*, ha debuttato iersera con la *Casta Susanna*.

Acclamata al suo primo apparire sulla scena, alla fine di ogni atto, fu più volte evocata al proscenio insieme cogli altri artisti.

La sua voce squillante e melodiosa e la sua arte scenica sobria e squisita incontrarono il pieno favore del pubblico, che festeggiò moltissimo la simpatica artista.

— Stasera replica della *Casta Susanna*.

**Adriano.** — La Compagnia Campioni-Baccani dà stasera *Niobe*.

**Renzo Rossi.**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
**Quirino.** — *Pensione di famiglia*, ore 21.
**Argentina.** — *Liolà*, ore 21.
**Valle.** — *La maschera e il volto*, ore 21.
**Nazionale.** — *Il nostro prossimo*, ore 21.
**Manzoni.** — *Il padre del tenore*, ore 21.
**Adriano.** — *Niobe*, ore 21.
**Morgana.** — *La casta Susanna*, ore 21.
**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
**Piccoli** (via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
**Sferisterio Romano** (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 14.



# Ultime Notizie

## La guerra civile in Abissinia

(S) ADDIS ABEDA 28 ottobre. — Giunge notizia che l'esercito scioano ha sconfitto ieri l'esercito del Negus Michael dopo sanguinoso combattimento durato dal mattino alla sera. Si afferma pure che il Negus sia stato fatto prigioniero con la maggior parte dei superstiti.

## Il Governo in Sardegna

(S) **Porto Torres**, 2. — Sono giunti il Min. Comandini e i Sottosegretari di Stato onorevoli Roth e Canepa, ricevuti dalle autorità di Porto Torres, dal Rettore della Basilica, dal cav. Bondi, Pres. della Società di Nurra, e da altre autorità.

Il Ministro e i Sottosegretari con il sen. Garavetti e gli on. deputati Abozzi, Sanjust e Pala e Dore, il Prefetto Oreglia ed altre autorità e invitati, si avviano alla banchina del porto, ove si gode, oltre ad una visione di bellezza, l'imponente spettacolo della funicolare aerea che rovescia sopra un piroscafo centinaia di tonnellate di ferro.

Quindi il Ministri ed i Sottosegretari con tutti gli invitati di Sassari e di Porto Torres, si recano con un treno ferroviario al cantiere di Nurra ove i minatori in festa e gli altri lavoranti accolgono gli ospiti con acclamazioni. Indi si ascende il monte ove sono estesi affioramenti di minerale di ferro.

L'ing. Martelli, con gli amministratori, accompagna l'on. Comandini e gli on. Roth e Canepa, ai quali dà spiegazioni sugli affioramenti e sui cantieri e poscia nella palazzina della direzione viene offerto un rinfresco.

Il cav. Max Bondi, Presidente della Nurra, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione ringrazia il Ministro e i Sottosegretari di Stato i quali con la loro presenza vollero dare una maggiore importanza alla inaugurazione delle miniere di ferro. Ricorda l'ardita opera compiuta per mettere in luce nuove e insperate quantità di materiale ferrifero per sopperire agli ognora crescenti bisogni d'acciaio. L'oratore è applauditissimo.

L'on. Canepa applauditissimo esprime i ringraziamenti e i plausi del Governo agli scopritori delle miniere, a chi seppe portare qui un soffio fecondo di lavoro, agli operai che sono tanta parte della riuscita impresa ed augura che l'Italia, in parte già emancipatasi dalla servitù del carbone con l'elettricità, possa emanciparsi pure da quella del ferro, mediante i giacimenti della Nurra, e di altre miniere.

Il discorso dell'on. Canepa viene accolto da entusiastiche acclamazioni.

Il cav. Giulio Gorini ringrazia a nome del fratello Dante accorso volontariamente ove si combatte.

Parla ancora il cav. Costa, cons. della Camera di Commercio.

Quindi la cerimonia termina al grido di *Viva l'Italia!*

Prima di lasciare il cantiere è stato spedito al comm. Dante Gorini, un telegramma firmato dagli on. Comandini, Canepa, e Roth, dal Pres. della Società Bondi e dalle autorità civili e militari, augurando che egli sia giorno stesso restituito al sempre più grande avvenire dell'industria italiana.

Alle 16,15 il Ministro e i Sottosegretari di Stato ripartono per Sassari vivamente acclamati.

***

(S) **Sassari**, 3. — Dopo il loro ritorno da Porto Torres, il comune e la Provincia hanno offerto un pranzo agli on. Comandini, Canepa e Roth.

Durante il pranzo è stato letto il comunicato del gen. Cadorna, che ha suscitato entusiasmo e un telegramma dall'on. Min. Raineri all'on. Canepa, assicurandolo che i bisogni della Sardegna, autorevolmente prospettati dall'on. Canepa, avranno concorde e amoroso studio dell'on. Sottosegretario e suo, poichè accomunano i sentimenti di ammirazione per la forte isola e la coscienza delle sue necessità di progresso.

Il discorso è stato accolto da applausi.

Gli on. Comandini, Canepa e Roth, accompagnati dagli on. Pais, Pala e Dore, dal Prefetto, dal comm. Camerana, capo dell'ufficio speciale della Sardegna e da altri funzionari sono partiti alle 9.30 per Ozieri, salutati dalle autorità dalle rappresentanze del Comune e della provincia e da una folla di cittadini.

◆ (S) **Ozieri**, 3. L'on. Ministro Comandini e gli on. Roth e Canepa, accolti cordialmente, si sono recati al Municipio, ove il deputato Pais li ha salutati con applauditissime parole.

L'on. Comandini ha risposto con elevatissimo discorso.

Dopo una colazione offerta nell'Albergo Ozierese, e una visita alle organizzazioni della mobilitazione civile e al deposito cavalli e altri stabilimenti gli on. Comandini, Roth e Canepa sono partiti per Nuoro.

Produce dovunque ottima impressione la lettera del Presidente del Consiglio all'on. San Just, nella quale l'on. Boselli, assicura di interessarsi vivamente alle questioni che riguardano la prosperità della Sardegna; il cui fervido patriottismo si è riaffermato nell'eroica condotta dei suoi figli e che merita tutta la considerazione del paese.

## Camera dei deputati

**Interrogazione.**

L'on. Bertini ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Interrogo l'on. Presidente del Consiglio per sapere come creda conciliabili le dichiarazioni del Ministro Bissolati nel recente discorso di Cremona con i propositi di concordia nazionale che presiedettero alla formazione dell'attuale Ministero e furono sanzionati dal voto solenne della Camera nelle ultime discussioni parlamentari.

## L'accordo italo-inglese pel carbone

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'accordo sulla importazione dei carboni inglesi in Italia concretato col Governo britannico nel Convegno di Pallanza, è stato di recente definito nei suoi particolari. Esso considera le importazioni necessarie ai bisogni dello Stato e dei privati.

I punti dell'accordo riguardanti le importazioni da parte dei privati, determinano il prezzo massimo dei carboni, il costo massimo dei noli, i rapporti fra gli esportatori inglesi e gli importatori.

I prezzi massimi dei carboni variano da 20 a 30 scellini la tonnellata inglese, a seconda delle qualità e della pezzatura; i noli massimi, fissati sulla base di scellini 59 e pence 6 per i viaggi dal Canale di Bristol ai porti di Savona, Genova, Livorno, Spezia, variano in relazione ai porti di partenza e d'arrivo nonchè alle quote di discarico che sono state fissate nell'accordo e scendono a scellini 57 e pence 6 per i viaggi dal Canale di Bristol a Napoli e a Porto Ferraio.

Le dettagliate tabelle dei prezzi massimi dei carboni e dei noli e le particolari clausole degli accordi saranno distribuite agli interessati.

In relazione ai rapporti stabiliti dall'accordo fra gli importatori italiani e gli esportatori e proprietari di miniere inglesi, e alla necessità di controllare le importazioni, si è stabilito un sistema di licenze, analogo a quello già in vigore per la Francia.

Gli abituali importatori di carbone, siano essi consumatori o commercianti dovranno, per ottenere la esportazione del carbone dall'Inghilterra, far pervenire le domande di importazione al Comitato centrale Carboni, che sarà costituito presso il Servizio approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato, e sarà composto dei rappresentanti del Ministero dell'Industria, Commercio e di altre Amministrazioni governative interessate e di rappresentanti di industriali.

Le autorizzazioni concesse dal Comitato saranno da esso notificate per mezzo della Delegazione italiana di Londra, al Coal Export Central Comittee, e daranno facoltà agli importatori di negoziare direttamente colle miniere e cogli esportatori inglesi autorizzati a loro volta dai Comitati locali già esistenti nei vari distretti carboniferi, le partite di carbone delle qualità da essi desiderate. Ogni importatore provvederà poi a ricevere, a scaricare e a distribuire i carboni acquistati.

Gli importatori abituali formeranno delle Commissioni di rappresentanza allo scopo di facilitare le loro relazioni col Comitato centrale italiano.

Norme dettagliate saranno quanto prima distribuite in proposito.

In correlazione all'accordo che, per quel che riguarda i prezzi e i noli, in Inghilterra è andato in vigore nel 30 ottobre passato, saranno stabiliti i prezzi massimi di vendita delle varie qualità di carboni fossili in Italia, prezzi che andranno in vigore dal 1° dicembre prossimo.

## Il Ministro Bissolati

Ieri sera l'on. Ministro Bissolati, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Allamandola è partito per il fronte. Al suo ritorno, dopo breve sosta a Roma, l'on. Ministro Bissolati si recherà in Francia a visitarvi il fronte degli alleati.

## Ministero Interno

**Scuola di Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato.**

Il 2 dicembre cominceranno nell'Archivio di Stato (P. dei Gesù, 45) le lezioni di Diplomatica, 2° Corso.

Può esservi ammesso chiunque provi aver compiuto gli studi liceali, e ne faccia domanda su carta da bollo da cent. 70.

Le domande, a termini dell'art. 60 del Regolamento per gli Archivi di Stato, dovranno essere presentate non oltre il termine improrogabile del 30 novembre.

Per gli alunni che hanno già frequentato il 1° corso (Paleografia) non occorre una nuova domanda.

— Le lezioni avranno luogo tre volte la settimana, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 15 alle 16.

## Ministero Finanze

**VERTENZE APPIANATE.**

Il Ministero delle Finanze ha appianato due importanti vertenze giudiziarie col Banco di Napoli.

La prima si riferisce alla determinazione dell'abbuono concesso all'art. 13 secondo comma della legge 7 luglio 1905, per il credito in conto corrente dell'Istituto verso la sua azienda fondiaria.

L'altra è relativa all'aliquota di tassa da applicarsi alla circolazione del detto Istituto per l'anno 1908.

Quanto alla prima, che ha effetto continuativo nei rapporti della applicazione della tassa di circolazione, il Banco di Napoli ha rinunziato alle sue richieste ed ha accolto il criterio finora seguito dall'Amministrazione nel calcolo dell'abbuono spettante al detto Istituto in corrispondenza al credito corrente verso l'azienda fondiaria.

Per la seconda vertenza, l'Amm. ha rinunziato alla riforma della liquidazione della tassa per l'anno 1908, ma, nello stesso tempo, si è valsa di tale rinuncia per addivenire alla definizione delle vertenze che erano in corso col Banco di Napoli, nei rapporti dell'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile.

## Ministero Agricoltura

**Premi per la coltivazione dei cereali.**

Il Min. on. Raineri ha emanato un Decreto, che reca le norme per l'applicazione del Decr. Luogot. 19 Ottobre nel quale si stabiliscono premi per la coltivazione dei terreni finora sodi o pascolivi da destinarsi alla coltura del grano, del granoturco, dell'avena e dei cereali minori.

Agli agricoltori, delle Provincie di Grosseto, di Roma, dell'Italia, Meridionale, e delle Isole i quali, eseguita l'aratura di rompimento dei terreni sodi o pascolivi, l'abbiano fatta seguire da una adatta preparazione della semina dei cereali suddetti, verranno conferiti premi in denaro non superiori a L. 50 ad ettaro di terreno dissodato e seminato.

Le Commissioni provinciali di agricoltura si aduneranno nei mesi di febbraio, marzo e aprile 1917 per esaminare le dichiarazioni dei concorrenti e per sottoporre le proposte al Ministero d'agricoltura il quale, trovatele regolari, darà corso al pagamento dei premi.

# Informazioni estere

**I COMMERCIANTI ITALIANI IN RUSSIA.**

◆ (S) **Pietrogrado**, 3. E' giunto il marchese della Torretta. E' pure giunta la Delegazione commerciale italiana.

La Delegazione visiterà i principali centri commerciali della Russia, specialmente i porti meridionali. La Delegazione cercherà specialmente di istituire regolari comunicazioni marittime tra Russia ed Italia.

In una intervista accordata ad un redattore del *Novoie Vremia* il marchese della Torretta ha rilevato la necessità di preparare il terreno fecondo per i futuri rapporti commerciali russo-italiani.

**LA QUESTIONE DEI SOTTOMARINI.**

(S) **Parigi**, 3. — L'*Echo de Paris* ha da Copenaghen: La Corte delle prede tedesca ha assegnato alla Norvegia una indennità di 1.800.000 corone per il siluramento ingiustificato delle navi *Sjos* [illegible] e *Glendos*.

## GRECIA

(S) **Atene**, 3. — Le esequie delle vittime del piroscafo *Angheliki* hanno avuto luogo in forma privata, tranne che per una, poichè il Governo temeva manifestazioni che tuttavia avvennero. La cerimonia fu commovente e solenne. Le truppe anglo-francesi prestavano servizio d'onore. L'autorità, le corporazioni, il corpo consolare e l'ammiraglio D'Artigo assistevano ai funerali.

# Borse e Mercati

**TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.**

Roma, 3 novembre 1916

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1303 (art. 8) e al D. M. 30 novembre 1916.

**TITOLI IN PREZZI [illegible]**

| | Corso medio |
|---|---|
| Rendita 3.50 % netto (1906) | [illegible] 45 |
| id. 3.50 % netto (emissione 1902) | [illegible] 65 |
| id. 3.00 % lordo | 65 51 1/4 |
| **REDIMIBILI** | |
| Buoni del Tesoro quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917 | [illegible] 75 |
| id. id. id. id. al 1 ottobre 1917 | [illegible] 41 |
| id. id. id. id. al 1 aprile 1918 | [illegible] |
| id. id. id. id. al 1 ott. 1918 | 97 [illegible] |
| id. id. id. id. al 1 aprile 1919 | [illegible] 77 |
| id. id. id. id. al 1 ottobre 1919 | [illegible] 40 |
| id. id. id. id. al 1 ott. 1920 | [illegible] 40 |
| Prestito Nazionale 4½ %, netto (emiss. genn. 1915) | [illegible] |
| Prestito Nazionale 4½ %, netto (emiss. luglio 1915) | [illegible] |
| id. id. 5% netto (emiss. genn. 1916) | [illegible] |
| Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1.) | — — |
| id. 3% netto redimibili | — — |
| id. 5% del prestito Blount 1866 | — — |
| id. 3% SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule | 301 [illegible] |
| id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane | 304 — |
| id. 6% delle Ferrovie del Tirreno | [illegible] — |
| id. 5% id. Maremmane | [illegible] — |
| id. 3% id. Vittorio Emanuele | [illegible] — |
| id. 3% id. Emm. Pisane | — — |
| id. 3% delle Ferrovie Livornesi A. B. | [illegible] — |
| id. 3% id. id. C. D. E. | 307 — |
| id. 3% delle Ferrovie Centrale Toscana | [illegible] — |
| **TITOLI GARANTITI DALLO STATO** | |
| Obblig. 3% delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882) | 301 [illegible] |
| id. 5% del prestito unificato della città di Napoli | [illegible] |
| Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4% | [illegible] |
| id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto | [illegible] 12 |
| **CARTELLE FONDIARIE** | |
| id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5% | [illegible] 04 |
| id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ % | — — |
| id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ % | 436 37 |
| id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75% | [illegible] — |
| id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ % | [illegible] 50 |
| id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75% | 477 — |
| id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ % | [illegible] — |
| id. id. id. id. 4% | [illegible] — |
| id. id. id. 3½ % | [illegible] — |
| id. della Cassa di Risp. di Milano 4% | 481 — |
| id. id. id. id. 3 ½ % | 437 25 |

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 novembre a lire L. 8 13.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 ottobre a tutto il 4 novembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 122 49.

**CAMBIO MEDIO UFFICIALE**
**del 3 novembre 1916**

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria e Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 3 novembre 1916 da valere per il giorno 4 novembre 1916.

| | |
|---|---|
| Parigi | 115.97 ½ |
| Londra | 31.98 |
| Svizzera Lire | 128.07 |
| New York | 6.72 |
| Buenos Aires | 2.94 ½ |
| Oro | 123.13 ½ |

**CORSO DEI CAMBI**

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 3 novembre 1916).

| *Piazza* | Chèque *Denaro* | Chèque *Lettera* | Versamento *Denaro* | Versamento *Lettera* |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 114.80 | 115.90 | 114.85 | 115.85 |
| Londra | 31.92 | 32.04 | 31.94 | 32.06 |
| Svizzera | 127.75 | 128.50 | 127.75 | 128.50 |
| New York | 6.66 | 6.75 | 6.70 | 6.75 |
| Buenos Aires | — — | — — | — — | — — |
| Cambio dell'oro | 127.50 | | 128.— | |

## BORSA DI PARIGI

| | | 31 | 2 |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3% perpetua | Fr. | 61 18 | 61 10 |
| id. id. 3% ammort. ant. | » | 70 — | 70 — |
| Prestito francese 1915 5% | » | 90 — | 87 65 |
| Tunisina | » | 336 — | 329 50 |
| Rendita argentina 1900 | » | 78 — | — — |
| Obbligaz. bulgare 4½ % oro 1907 | » | 345 — | — — |
| Rend. egiziana 4% unificata | » | 88 50 | 89 [illegible] |
| id. spagnuola esterna 4 % | » | 97 25 | 96 80 |
| Portoghese nuovo | » | 60 60 | — — |
| Rend. russa 3% 1891 | » | 60 — | 60 — |
| id. id. 4½ % 1909 | » | 86 30 | — — |
| id. serba 4 % | » | — — | — — |
| id. ungherese 4% | » | — — | — — |
| id. turca | » | — — | 61 — |
| Banca di Francia | » | 5025 — | 5065 — |
| id. di Parigi | » | 1045 — | 1065 — |
| Credito Fondiario | » | 705 — | 700 — |
| Credit Lyonnais | » | 1252 — | 1250 — |
| Banca Ottomana | | 468 — | 465 — |
| Banca Commerciale Italiana | | — — | 610 — |
| Banco Espanol Rio de la Plata | » | — — | — — |
| Metropolitain | | — — | — — |
| Azioni Suez | » | 4490 — | 4465 — |
| Thomson | » | 651 — | — — |
| Andalouse | » | 408 — | 402 — |
| Obblig. Lombarde antiche | » | 171 — | 170 — |
| Nord Espagne | » | — — | 417 50 |
| Saragozza | » | 415 — | 415 — |
| Soc. Alti Forni di Piombino | | 114 — | — — |
| Rio Tinto | » | 1770 — | 1760 — |
| Sosnowice | » | — — | — — |
| Chartered | » | — — | 18 — |
| De Beers | » | — — | 351 — |
| Ferreira Deep | » | — — | 40 [illegible] |
| Gold Fields | » | — — | 46 — |
| Rand Mines | » | — — | 102 [illegible] |
| Cambio su Italia | | 86 50 a 88.50 | 86.60 a 87.50 |
| Chèques su Londra | | 27.76.5 - 27.81.5 | 27.76.5 27.81.5 |

## BORSA DI LONDRA

| | [illegible] | 2 |
|---|---|---|
| Prestito francese | 81 — — | 81 1/8 |
| Nuovi Consolidati 4 | 86 3/8 | 86 — — |
| Rendita italiana 3.50 % | 67 1/4 | — — — |
| Rendita Giapponese | 70 3/4 | 70 1/8 |
| Rendita turca unificata | 53 3/4 | 54 — — |
| Marconi | 3 7/8 | 3 7/8 |
| Argento in verghe | 32 1/8 | 32 7/16 |
| Rame contanti | — — — | 134 1/2 |

Cambio su Italia 32.20. Chèques 31.88.
Cambio su Parigi 28.20. Chèques 27.78.

(S) **Amsterdam**, 2. — Cambio su Berlino gulden 42.57 ½ 42.57 ½.

(S) **Madrid**, 2. — Cambio su Parigi 84.40 84.30.

◆ (S) **Londra**, 3. Chèque su Italia 31.94 ½.

◆ (S) **Londra**, 3. Prestito francese 71 ½ - Nuovo prestito francese 80 3/4 - 55 1/8 - 77 ½ tre inquotati - 54 1/8 due inquotati: 2 7/8 - 3.2 ½ - 134 ½.

◆ (S) **Amsterdam**, 3. Cambio su Berlino 42.57 ½.

◆ (S) **Madrid**, 3. Cambio su Parigi 84.95.


COSTANZO CHAUVET; Editore Direttore
PIAZZI LUIGI; gerente responsabile

# Le venture del Colonnello

(Stepancikovo)

## Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKO

Prima traduzione italiana di [illegible]

Credeva forse che anch'io me gli sarei prostrato davanti? Stava fresco! Ho servito nel medesimo reggimento di suo padre ma mi son dimesso fin dal grado di maggiore mentre Yégor Ilitch non ha lasciato il servizio che l'anno scorso, già colonnello, per andar a vivere ne le sue terre. Io gli ho detto: « Siete tutti pazzi, se piegate ai capricci di Foma: che lacrime vi costerà! » – « No – rispose lui – è un eccellente uomo, mi è amico e m'insegna la virtù! Cosa si può dire contro la virtù? Se sapeste donde ha fatto saltar su tutta una storia, quest'oggi! Ascolti. Domani è il giorno di S. Elia ed il sig. Bakchev si segnò divotamente – ed è perciò la festa di Iliucha.

Contavo di passare la giornata e pranzare con loro; faccio venire dalla capitale un magnifico giocattolo; rappresenta un tedesco che bacia la mano alla fidanzata che si asciuga una lacrima (non lo regalo più, me lo porto via, lo ho in carrozza, del resto il naso del tedesco è rotto); Yegor Ilitch non chiedeva di meglio che di divertirsi un po' in un giorno simile ma ecco che Foma si oppose: — Perchè occuparsi tanto di Iliucha? Allora, io non conto più nulla? Che gliene pare? Ecco: gelosa d'un bimbo di otto anni!

— Va bene, riprende costui, in tal caso è anche la mia festa! Ma è il giorno di S. Elia, non di S. Foma! No, è anche la mia festa! Sento tutto ciò, ma faccio pazienza, ancora; tutti camminavano in punta di piedi, chiedendosi come si doveva fare. Bisogna o no fargli gli auguri? Se non gli si facevano si poteva adirare; a farlieli poteva credere fosse una beffa: oh ve' che caso!

Finalmente ci mettiamo a tavola — Padrino, mi ascolti?

— Altro, se l'ascolto! Imparo tanto e poi tanto... confesso ... ...

— So bene con quanto gusto tu impari... « Credo che tu ti prenda giuoco di me.

— Che dice? Le pare! Ella parla in modo così originale che avrei quasi voglia di annotar le sue parole.

— Sarebbe a dire, annotare? chiese il sig. Bakchev con apprensione, guardandomi sospettoso.

— Oh, ma non dico che le annoterò ... è per modo di dire.

— Credo che mi fai camminare, padrino!

— Lo faccio camminare? chiesi, meravigliato.

— Sì, mi giri intorno per farmi chiacchierare come un allocco e poi un bel giorno mi caccerai in uno dei tuoi romanzi.

Mi affrettai a rassicurare il Signor Bakchev che io non era uomo da agire in tal modo, ma egli continuava ad osservarmi con diffidenza.

— Dici così, ma ti conosco io forse? Anche Foma minacciava di mettermi per iscritto, vivo vivo.

— Mi permetta, dissi, impaziente di lasciare quel terreno scottante, mi permetta di chiederle se è vero che mio zio pensa ad riammogliarsi?

— Cosa significherebbe? Si sposi pure, se gli piace! Non è mica quello il guaio, c'è un'altra cosa, rispose pensoso: e non saprei che dirle in proposito.

« Adesso la sua casa è piena di donne, che stanno lì come api intorno al miele; ma chi sa quali di loro vuol maritarsi? Le dirò padrino ch'io so soffrire le donne; credo anzi che esse non ci pro-

Adesso la sua casa è piena di donne, che stanno lì come api intorno al miele; ma chi sa quale di loro vuol maritarsi? Le dirò padrino ch'io non posso soffrire le donne; credo anzi che esse non ci producan che danni e nuocian anche alla salvezza dell'anima! Che suo zio sia innamorato cotto, glielo garantisco, ma non voglio dirle di più, vedrà coi suoi occhi; il guaio si è che trascina la cosa per le lunghe. Se ha voglia di sposarsi, che si sposi! Ma nossignore; ha paura di parlarne a Foma ed alla vecchia, che andrebbe sbraitando pel villaggio! Perchè Foma vedrebbe con gran dolore una sposa entrare in casa, perchè lui non ci potrebbe più rimanere neanche due ore; la moglie lo scaccerebbe sull'istante ed in modo che non troverebbe più un posto in tutto il distretto; ecco perchè fa tante smorfie, d'accordo con la madre, ed il motivo per cui vogliono affibbiargli quella — — — Perchè m'interrompi, padrino?

Giusto stavo per raccontarti il passo più curioso della storia e tu m'interrompi! Ti pare cortese di agire in tal modo con un vecchio?

Mi scusai ed egli riprese

— Non ti scusare, volevo narrarti, come ad un sapiente che sei, il modo con cui mi ha trattato oggi e giudicami, se sei giusto.

Eravamo appena a tavola che credetti mi avrebbe divorato od annegato, in un bicchier d'acqua, tale l'orgoglio di quell'uomo che non riesce a dominarlo: gli prese l'idea di cercare il pelo nell'uovo con me, di darmi lezioni di contegno: voleva ad ogni costo sapere perchè sono così grosso invece di essere snello! Andiamo, padrino, che te ne pare di una simile domanda? E' scusabile? Gli risposi giudiziosamente:

— E' il signore Iddio che mi ha fatto così. Foma Fomic': Uno è grosso e l'altro è magro e non bisogna ribellarsi alla Provvidenza. Le pare questa una risposta sensata eh? No, mi disse, tu possiedi cinquecento anime, vivi di rendita e non servi la patria; invece di lavorare, resti a casa tua a suonare l'armonica.

E' vero, nei miei giorni di tristezza, suono l'armonica gli replicai non meno giudiziosamente: Che servizio potrei rendere, Foma Fomic'? Quale uniforme potrebbe contenere il mio ventre? Anche ammettendo che riesca ad indossare l'uniforme e ad abbottonarla, stretto striminzito, se mi accade, ad esempio, di starnutire, i bottoni si strapperebbero; dato poi che un simile incidente mi accadesse in presenza dei superiori, questi lo potrebbero prendere per uno scherzo di cattiva lega e allora, Dio buono, che mi accadrebbe? Che cosa vi è di ridicolo in tutto questo? Ed eccotelo a torcersi dalle risa ...... No, davvero, non ha il minimo pudore! E incomincia ad insultarmi in francese: Cochon! mi dice. Cochon so quel che significa; Ah, maledetto fisico, pensava, mi prendi per un imbecille? Avevo durata pazienza a lungo, ma non ne potevo più: mi alzo da tavola e, davanti a tutti, gli spiattello in faccia «Scusami, Foma, mio caro benefattore, ti avevo preso per un uomo educato, ma sei ancora più porco di tutti noi! dopo di che lascio la tavola, mentre recavano il budino: ma al diavolo il budino!

— Perdoni, dissi quando il sig. Bakchev finì il suo racconto: sono certamente del suo parere circa quanto mi ha narrato, soltanto non so ancora niente di positivo ... ... ma ho qualche idea in proposito.

— Quali idee, padrino? chiese Bakchev, meravigliato.

— Ecco, incominciai imbrogliandomi un po', il momento non è forse opportuno, ma sono pronto a svilupparvele. Penso che potrebbe darsi che si sbagliasse entrambi sul conto di Foma e che tutte queste bizzarrie nascondano una natura eccezionalmente ricca di doti felici, chi sa? E' forse uno di quei cuori doloranti, spezzati dal dolore e astiosi contro l'umanità.

Ho sentito dire che Foma faceva il buffone ed è possibile che le umiliazioni e gl'insulti a cui fu fatto segno l'abbiano assetato di vendetta ... ... capita; un nobile cuore .. la coscienza di .... e ridotto alla parte di buffone! Allora si diffida di tutto il genere umano vale a dire di tutti gli uomini ... ... e può darsi che .... se lo si riconciliasse con i suoi simili .... cioè con gli uomini, potrebbe diventare rimarchevole .... perchè quest'uomo deve avere in sè qualcosa. V'è di certo un motivo perchè tutti pieghino così dinanzi a lui ......

M'impelagavo sempre più, cosa del resto molto scusabile in un giovanotto, ma il sig. Bakchev giudicò così: guardandomi negli occhi con severa dignità arrossì come un tacchino e poi mi chiese brevemente:

— Allora, Foma è un uomo eccezionale?

— Ma, andiamo! Non ne sono mica sicuro! E' una supposizione.

— Scusate la mia curiosità; voi avete certamente studiato la filosofia?

— Ma in che senso? chiesi meravigliato.

— In nessun senso, rispondetemi chiaramente; avete imparato la filosofia, sì o no?

*Continua*

# Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 4 Novembre — S. Carlo Borromeo

Leva il sole alle 6.42 — Tramonta alle 4.56

Leva la luna alle 5.2 s. — Tramonta alle 6.23 m.

L'Ave Maria suona alle 5¾

BOLLETTINO METEORICO - 3 Novembre

Temperatura massima: 17.8 — minima 6.2.

[illegible]

S

y son iglio

*Spiegazione del giuoco precedente:*

Prigioni-ero. — PRIGIONIERO.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

VELLETRI - R. SOTTOPREFETTURA - 4 novembre - Vendita del primo taglio della selva comunale di Lariano L. [illegible]

TORINO - INTENDENZA DI FINANZA - 5 novembre - Conferimento rivendite privative in Graveney, Saint Jean, Villar Perosa, Palazzo, Strambino, Travenelle, Bassacano, Gangnano, Monne, S. Secondo di Pinerolo, Borgomasino.

DEMONTE - MUNICIPIO - 6 novembre - Vendita del taglio di due lotti di ceduo faggio - 1° lotto L. [illegible] - 2° lotto Lire 38.945.

VELLETRI - R. SOTTO PREFETTURA - 6 novembre - Vendita decima selva comunale di Lariano L. 108 mila

NOCI - MUNICIPIO - 6 novembre - Appalto servizio esattoria triennale L. 14 mila annue per cinque anni.

TERAMO - R. PREFETTURA - 6 novembre - Manutenzione stradale per 3 anni tronco nazionale N. 41 L. 66.196.

NOCI - MUNICIPIO - 8 novembre - Sistemazione generale cimitero L. 50.795.

RIMINI - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 8 novembre - Vendita dei poderi Rovereta I, II, Borgazzano I, Borgazzano Croce e Fornace Battaglini - Deposito 4 mila.

VARAPODIO - MUNICIPIO - 16 novembre - Costruzione acquedotto L. 70.930.





## FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1916-1917.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO,

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

5ª Decade: dal 21 al 31 agosto 1916.

| | Rete: Approssimativi eserc. corr. | Rete: Definitivi eserc. prec. | Rete: Differenze | Stretto di Messina: Approssimativi eserc. corr. | Stretto di Messina: Definitivi eserc. prec. | Stretto di Messina: Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilom. in esercizio | 14.108 (*) | 14.047 (*) | + 61 | 23 | 23 | — |
| Media | 14.100 | 14.032 | + 68 | 23 | 23 | — |
| Viaggiatori | 10.000.000 — | 6.703.465,29 | + 3.296.534,71 | 1.500 — | 1.064,70 | + 435,30 |
| Bagagli e cani | 180.000 — | 176.821,01 | + 3.178,99 | 150 — | 125,33 | + 24,67 |
| Merci a G. e P.V.A. | 5.000.000 — | 3.057.937,76 | + 1.942.062,24 | 2.500 — | 2.018,05 | + 481,95 |
| Merci a P.V. | 14.735.000 — | 9.673.714,37 | + 5.061.285,63 | 6.850 — | 5.246,76 | + 1.603,24 |
| TOTALE | 29.915.000 — | 19.611.938,43 | + 10.303.061,57 | 12.000 — | 9.454,84 | + 2.545,16 |
| PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1. luglio al 31 agosto 1916 | | | | | | |
| Viaggiatori | 41.000.000 — | 34.247.022,70 | + 6.752.977,30 | 11.300 — | 5.926,40 | + 5.373,60 |
| Bagagli e cani | 957.000 — | 939.049,69 | + 17.950,31 | 1.960 — | 909,63 | + 1.040,37 |
| Merci a G. e P.V.A. | 19.185.000 — | 14.240.967,06 | + 4.944.032,94 | 20.700 — | 9.403,82 | + 11.296,18 |
| Merci a P.V. | 56.454.000 — | 44.719.371,34 | + 11.724.628,66 | 30.050 — | 19.012,66 | + 11.037,34 |
| TOTALE | 117.596.000 — | 94.146.418,79 | + 23.449.589,21 | 64.000 — | 35.342,50 | + 28.657,50 |

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

| | Approssimativi eserc. corr. | Definitivi eserc. prec. | Differenze |
|---|---|---|---|
| della decade | 2.120,42 | 1.396,16 | + 724,26 |
| riassuntivo | 8.340,14 | 6.709,40 | + 1.630,74 |

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione–Città, ed i tronchi Confine francese–Modane e Desenzano–Desenzano Lago ed aggiunto la lunghezza del tronco di ferrovia « Santa Ninfa–Gibellina » della linea a scartamento ridotto « Castelvetrano–San Carlo–Bivio Sciacca » aperto all'esercizio il 20 agosto 1916.









## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.5 | 7.45 | 10.30 | 13.10 | 10.50 / 20.30 | 18.10 / 23 — |
| Pisa-Ebcino | 6.20 a | 8.45 | 8.55 | 12.50 / 18.25 b | 16 — a / 21 — | 18.5 / 23.15 |
| Foligno-Ancona | 6 — | | 12.35 | 15.5 c | 18.35 g | 22 — |
| Firenze-Milano | 6 d | 9 — | 11 — | 15.5 d | 17.50 | 20.50 / 23.20 |
| Cast. mare Adr. | 7.16 | | 13 — | 18.20 e | 19.15 | |
| Frascati | 8.10 | 12.10 | | 18.45 | 20.35 | |
| Velletri-Terrac. | 6.30 | 12.30 | 16.16 | 20.15 f | | |

Fiumicino (da Trastevere) - 5.27 - 9.15 - 15.16 - 18.46.

— a) a Civitavecchia - b) a Grosseto - c) a Foligno - d) a Chiusi - e) a Avezzano - f) a Velletri - g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.45 | 8.15 | 14.5 | 18.26 | 20.15 | 22 — / 22.50 |
| Torino-Pisa | 7.15 b | 8.10 a | 16.15 | 8.45 / 18.25 | 9.50 / 20.50 | 21.45 / 21.55 |
| Ancona-Foligno | 7.35 | | 11 — c | 14.25 | | 23.20 |
| Milano-Firenze | | 7 — | 16 — | 18.40 | 17.55 | 19.55 / 23.55 |
| Cast. mare Adr. | | 9.55 d | 9.30 | 15 — | 20.30 | 23.50 |
| Frascati | 7.30 | 8.35 | 14.55 | 21.20 | | |
| Terrac.-Velletri | | 8.6 e | 9.25 | 15.15 | | 20.56 |

Fiumicino (a Trastevere) - 7.46 - 13.50 - 20.53.

— a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri.

### Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.36 – 8.35 – 10.7 *fest.* – 12. — – 14.25 *fest.* – 16.30 – 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 – 11.36 *fest.* – 13.46 – 15.52 *fest.* – 17.55 – 20.1 – 20.25 *fest.*

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.20 – 12.15 – 18. —

Arrivi a Roma: 9.16 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7.5 – 12.5 – 19.10.

Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6.30 – 7.5 – (via Albano) 12.5

Arrivi a Roma: 8.5 – 14 (via Albano) – 20.55

### Tramway Roma-Tivoli

| | | Fest. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5.10 | 5.50 | 9.20 | 12 — | 15.15 | 18.30 |
| Bagni | | 6.12 | 6.50 | 10.17 | 13 — | 16.4 | 19.21 |
| Vill. Adr. | | — | 7.10 | 10.35 | 13.20 | 16.22 | 19.40 |
| Tivoli | a. | — | 7.28 | 10.51 | 13.37 | 16.40 | 19.55 |
| | | | | | | Acc. | Fest. |
| Tivoli | p. | 6.10 | 7.50 | 11.40 | 16.10 | 17.56 | 20.10 |
| Villa Adr. | | 6.28 | 8.30 | 11.53 | 16.23 | 18.10 | 20.25 |
| Bagni | | 6.45 | 8.15 | 12.7 | 16.37 | 18.26 | 20.39 |
| Roma | a. | 7.50 | 9 — | 13.3 | 17.30 | 19.33 | 21.32 |

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati,

6.30 – 7.28 *fest* – 8 – 8.58 *fest* – 9.30 – 10.28 *fest* – 11 – 11,58 *fest* – 12,30 – 13.38 *fest* – 14 – 14.58 *fest* – 15.30 – 15.58 *fest* – 17 – 17.58 *fest* – 18.30 – 18.58 *fest* – 20 – 20.56.

Arrivo a Roma da Frascati,

7.27 – 7.58 – 8.6 – 10.14 *fest.* – 10.35 – 11.46 *fest* – 12.5 – 13.14 *fest.* – 13.35 – 14.14 *fest.* – 15.8 – 16.14 *fest* 16.35 – 17.46 *fest.* – [illegible] – 18.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest* – 21.4 – 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:

6.20 – 7.25 *fest a)* – 7.55 *fest. a)* – 9.25 – 10.25 *fest a)* – 10.55 – 11.55 *fest a)* – 12.5 – 13.5 *fest a)* – 13.55 – 14.56 *fest* – 15.5 – 16.5 *fest. a)* 16.55 – 17.55 *fest a)* – 18.25 – 19.25 *feriale* – [illegible] *fest a)* – 19.55 *feriale* – 20.35 *fest* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri,

7.31 – 7.41 – 8.21 – 9.10 – 10.17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest* 12.10 – 13.17 *fest* – 13.40 – 14.47 *fest* – 15.10 – 16.17 *fest* 16.40 – 17.47 *fest* – 18.10 – 19.17 *fest* – 19.40 – 20.47 *fe.* 21.10 – 21.40 *fest* (da Albano) – 22.17 *fest.* 22.35.

*N. B.* — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata.

6.29 – 6.44 – 9.55 – 11.25 – 12.5 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):

8.8 – 9.40 – 11.9 – 11.50 – 14.9 – 15.50 – 19.9 – 19.50

*Linea Roma–Rocca di Papa* – coincidenza a Valle Violata con le corse da e per Roma della linea Roma–Grottaferrata–Marino e Roma–Albano–Marino; nonchè con quella Frascati–Velletri e viceversa.



Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali